Numero II - anno IV
Giugno 2020

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Cabin Crew

IL GIORNALE DEI CAPITANI DI DOMANI

Giornalino scolastico
Scuola primaria e secondaria di Lazzate e primaria di Misinto
Istituto Comprensivo statale - "A.Volta" di Lazzate (MB)

LA 2^ D SECONDARIA DI LAZZATE VINCE IL PRIMO PREMIO FELTRINELLI

SECONDARIA LAZZATE

PROGETTO GIAPPONE TANABATA... L'ARTE DEI SOGNI ANCHE A DISTANZA!

PRIMARIA LAZZATE

Raccontano Leonardo con un «booktrailer»
primo premio agli studenti della seconda D

facebook.com/icvoltalazzate

PROGETTO "IO GIOVANE GUIDA" LE 5^ DI MISINTO AL PALAZZO ARESE BORROMEO

PRIMARIA MISINTO

ALLA SCOPERTA DEL BORGO

CLASSI 1^, 2^, 3^, 4^, 5^ DI LAZZATE

DOCENTI REFERENTI: Rosangela Aliberti, Rosaria Virgadamo

Noi alunni della Scuola Primaria di Lazzate, dalla prima alla quinta, abbiamo condiviso con entusiasmo il progetto “Alla scoperta del borgo”.

Esso, nella sua prima fase, si è potuto realizzare grazie alla collaborazione preziosa di anziani volontari che rappresentano la memoria storica del nostro paese, grazie alle Associazioni di Volontariato presenti sul territorio, all’Amministrazione comunale e a tutti gli insegnanti.

Nel mese di novembre abbiamo potuto visitare il Museo Etnografico recentemente inaugurato.

Qui abbiamo fatto un tuffo nel passato della nostra comunità e, ascoltando le spiegazioni delle guide esperte e pazienti e osservando i reperti esposti, abbiamo scoperto come si conduceva la vita in casa e i mestieri artigianali di un tempo, gli usi e i costumi, la scuola del passato, l’allevamento del baco da seta.

In occasione delle feste natalizie, nel mese di dicembre, organizzati per interclasse, siamo stati accolti alla “Curt del Martel”, una corte storica di Lazzate.

Qui abbiamo avuto l’opportunità di ascoltare la testimonianza diretta di alcuni anziani volontari che ci hanno raccontato come trascorrevano loro la festa del Natale, quali erano i cibi che si trovavano sulle tavole, quali tradizioni e filastrocche venivano tramandate, come si addobbava l’albero con i mandarini, come si preparava il presepe e quali giochi facevano nei cortili in quelle gelide giornate invernali.

Come brillavano gli occhi dei “nonni” nel raccontare il loro vissuto ben rappresentato anche da immagini a tema predisposte dalla nostra bibliotecaria Elena.

Al termine dell’incontro, dopo aver intonato canti natalizi della tradizione, siamo stati anche coccolati! Abbiamo, infatti, gustato the caldo e torroncini offerti dalle mamme del Gruppo Creativo.

Inoltre, tutte le classi hanno partecipato a scrivere una lettera per comporre una frase di Madre Tresa di Calcutta: “LA PACE COMINCIA CON UN SORRISO” e, l’abbiamo affissa vicino all’albero di Natale che troneggiava in piazza come augurio della nostra scuola a tutta la comunità lazzatese.

AFFETTIVITÀ

CLASSI 1^ DI LAZZATE

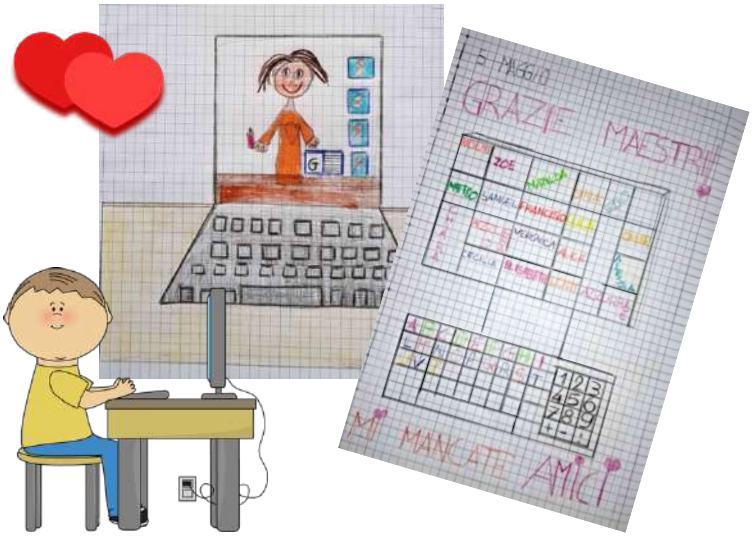
DOCENTI COINVOLTI: Virgadamo, Lecchini, Gini, Bianchi, Mastrilli,Cola, Manzalini

Caro diario,

Come ben sai dal 24 febbraio 2020, a causa di un invisibile e minuscolo virus, abbiamo mutato il nostro modo di fare scuola. Non possiamo più andarci, uscire di casa, incontrare le maestre e il maestro, giocare insieme ai compagni.

La nostra scuola ha così deciso di cambiare e di essere molto tecnologica!

Stiamo sperimentando un nuovo modo di "fare scuola": ci incontriamo tutti i pomeriggi con le nostre maestre e il maestro attraverso un computer o un tablet. Facciamo le video-conferenze così abbiamo la possibilità di continuare ad imparare, di salutarci, di vederci, di condividere le nostre esperienze, di sentirci sempre più un gruppo-classe unito e forte!



SIAMO TUTTI CAPITANI DI FREGATA

Nei giorni scorsi son successe cose incredibili nelle classi prime di Lazzate! Si sentivano sirene! Colpi di cannone! Voci che gridavano: “Allarme rosso! Allarme rosso! Tutti ai posti di manovra! Questa non è un’esercitazione!”
Stavano per chiamare le autorità…quando…finalmente...si è capito che era in corso solo un gioco...! Il gioco di...BATTAGLIA NAVALE! In ogni classe di prima si è svolta questa simpaticissima attività, suddividendo i bambini di ogni classe in due squadre che si sono fronteggiate durante le lezioni in videoconferenza.
Le varie battaglie sono poi continuate su WhatsApp con i bambini che si sono divertiti a giocare in coppie. Ma vi chiederete il perché di tutto ciò! Ebbene ... è stato un modo originale di mettere in pratica (compito di realtà) un argomento di geografia appena affrontato: i RETICOLI! Inoltre i bambini si sono cimentati nella costruzione di un vero e proprio KIT di Gioco portatile da poter utilizzare in viaggio...magari scorrazzando per i sette mari!

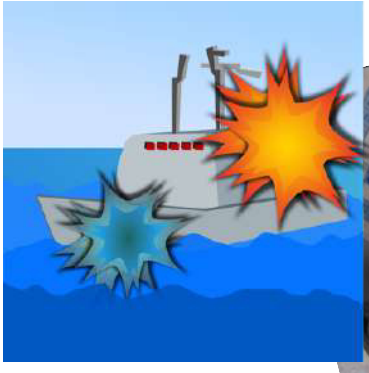
BATTAGLIA NAVALE: REGOLE

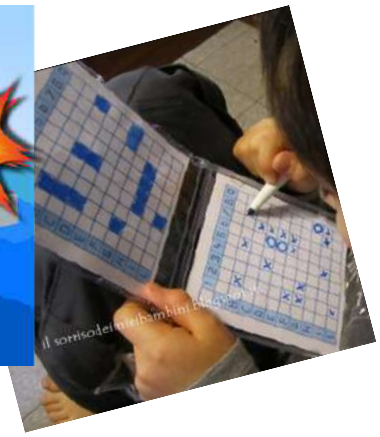
- SUL RETICOLO DI SINISTRA METTI LE TUE NAVI (LE NAVI NON DEVONO TOCCARSI).
- SUL RETICOLO DI DESTRA SEGNA LE NAVI DELL'AVVERSARIO QUANDO LE COLPISCI.
- A TURNO OGNI GIOCATORE CERCHERA' DI COLPIRE UNA NAVE DICENDO LE COORDINATE DI UNA CASELLA (ES.: A-5).
- SEGNA SUL RETICOLO DI DESTRA I TUOI COLPI ALL'AVVERSARIO CON:
  - UN PUNTINO SE L'AVVERSARIO HA RISPOSTO **ACQUA** (NON HAI COLPITO NULLA).
  - UNA CROCETTA SE L'AVVERSARIO HA RISPOSTO **COLPITO** (HAI COLPITO IN PARTE UNA NAVE) O **AFFONDATO** (HAI COLPITO TUTTA LA NAVE).
- SEGNA SUL RETICOLO DI SINISTRA I COLPI CHE RICEVI.
- IL GIOCO FINISCE QUANDO UN GIOCATORE E' RIUSCITO AD AFFONDARE TUTTE LE NAVI DEL SUO RIVALE.

MIE NAVI									
9									
8									
7									
6									
5									
4									
3									
2									
1									
	A	B	C	D	E	F	G	H	I

NAVI DELL'AVVERSARIO									
9									
8									
7									
6									
5									
4									
3									
2									
1									
	A	B	C	D	E	F	G	H	I

NAVI A DISPOSIZIONE DA METTERE





CORONAVIRUS

CLASSI 2^ DI LAZZATE

DOCENTI: Pozzi, Lomuscio, Mazzocchi, Casarotto, Parenti, Manzalini, Cola, Tinè

GUARDA IL VIDEO REALIZZATO DALLE CLASSI SECONDE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI LAZZATE CLICCA QUI:

https://youtu.be/QZ4mAfMcwdU

Alcuni dei cartelloni realizzati sul Corona-Virus dalle classi 2^ di Lazzate…

GIORNATA MONDIALE DELLE API

CLASSE 3^ B DI LAZZATE

DOCENTE: BIZZOZZERO

Mercoledi 20 Maggio si è celebrata la Giornata Mondiale delle api e noi bambini e bambine di 3^B, durante la videolezione, le abbiamo conosciute meglio. Purtroppo questi insetti sono in pericolo, ma abbiamo capito che anche noi possiamo fare qualcosa per salvarli ad esempio non uccidendoli, chiamando un apicoltore se troviamo un alveare e piantando fiori in giardino. Per completare l'attività abbiamo realizzato delle graziose api con la tecnica degli origami.

LA BELLEZZA DELLA PRIMAVERA...IN DAD

CLASSE 3^ A DI LAZZATE

DOCENTI: FUSCO, BASILICO

In un momento un po' difficile, quando la gioia della primavera era fuori dai nostri cuori, la bellezza dei fiori e delle farfalle, anche se di carta, ha rallegrato gli animi di tutti noi. In occasione della festa di primavera gli alunni, della 3A della scuola primaria di Lazzate, hanno realizzato dei bellissimi fiori utilizzando carta colorata per la corolla e cannucce di plastica o stecchini per lo stelo. Con l'aiuto di un tutorial e di pratici consigli delle insegnanti, gli alunni hanno creato: giacinti, margherite, farfalle e rose.

PROGETTO GIAPPONE

CLASSI 3^, 4^, 5^ DI LAZZATE

DOCENTE REFERENTE: ANTONIETTA FUSCO

Anche quest'anno le docenti delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria A. Volta di Lazzate hanno partecipato al progetto interculturale Italia – Giappone dal titolo **"Giochiamo per…conoscerci**". Percorso di cittadinanza attiva per far conoscere agli alunni l'importanza delle tradizioni e della cultura di un nuovo Paese. Il percorso prevedeva tre fasi guidate e supportate da un'esperta pittrice giapponese che collabora con la scuola.

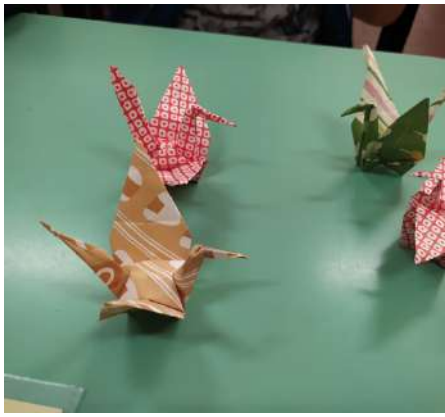
Il primo appuntamento, che si è svolto a gennaio, è stato il "Laboratorio di SHODO - la via della scrittura e gli origami", durante il quale gli alunni hanno realizzato cartoline di auguri per il nuovo anno utilizzando la scrittura giapponese. Con la tecnica degli origami hanno creato poi, piccole gru (simbolo di buon auspicio nella cultura nipponica) come decorazione della cartolina. Ogni classe ha indirizzato la sua cartolina ad alcuni bambini in Giappone a YAMAGUCHI.

Nel secondo incontro, le classi sono entrate nel vivo della tradizione giapponese simulando i festeggiamenti della giornata di Capodanno. I bambini hanno creato e sperimentato alcuni giochi di società, tipici del Giappone, tra cui lo Hanetsuki (羽根突き, 羽子突き) giocato con una racchetta di legno chiamata hagoita (羽子板) e un volano chiamato hane. Le racchette e il volano sono stati realizzati con cartone riciclato e poi decorati con soggetti a tema. Altro gioco è stato il Fukuwarai **(福笑い),** che consisteva nel ricomporre, bendati, il disegno stilizzato di un viso con dei ritagli a forma di occhi, bocca e naso indossando il tipico costume giapponese: il kimono. Dopo il momento piuttosto dinamico dei giochi in palestra, gli alunni hanno sperimentato la disciplina giapponese dello SHIATSU che, grazie ad una esperta, ha permesso loro di rilassarsi e vivere il proprio corpo come fonte di benessere. A conclusione dell'incontro ogni bambino ha completato un viso stilizzato esprimendo le emozioni provate. In cerchio abbiamo riflettuto sulla gioia di stare insieme nel rispetto delle regole.

Il terzo incontro conclusivo del progetto prevedeva la simulazione della festa di Tanabata (七夕 "settima notte"), una festa giapponese dedicata all'incontro di due stelle. Purtroppo, causa emergenza sanitaria Covid19, non è stato possibile vivere quest'esperienza in presenza così, abbiamo festeggiato virtualmente la Festa delle stelle!

La parola ai ragazzi…

Attraverso contributi video abbiamo conosciuto la leggenda di Tanabata e abbiamo scoperto e condiviso le tradizioni principali collegate ai festeggiamenti che si svolgono il 7 luglio di ogni anno.
Ci siamo cimentati nella produzione di tanzaku, cartoncini colorati su cui abbiamo scritto i nostri desideri in scrittura Shodo e li abbiamo appesi alle nostre piante in giardino; abbiamo poi anche realizzato delle originali lanterne di carta grazie alle indicazioni dell'esperta Izumi Fujiwara e abbiamo agghindato le nostre case. Abbiamo scritto poesie con i nostri desideri, per mandarli alle stelle.
É stata un'esperienza condotta a distanza...ma ci siamo sentiti tutti vicini!



TANABATA: DESIDERI…A DISTANZA

CLASSE 3^ A DI LAZZATE

La festa di Tanabata, celebrata in Giappone nel mese di luglio durante la quale i giapponesi esprimono i loro desideri, ha permesso a noi alunni della classe 3A della scuola primaria di Lazzate di sentirci vicini pensando al nostro futuro. Così, oltre alla realizzazione di lanterne e ai tanzaku in scrittura Shodo, abbiamo pensato di scrivere anche poesie e acrostici per esprimere i nostri desideri. Anche se a distanza non abbiamo smesso di sognare!

POESIA "IL MIO DESIDERIO"

Un desiderio che vorrei realizzare

è quello di poter volare,

libero nel cielo come un aquilone

e girare tutto il mondo fino in Giappone.

Incontrare i bambini di tutte le nazioni

per conoscere le loro tradizioni,

specialmente quelli meno fortunati

per farli sentire un po' più amati.

In questo modo avrei tanti amici,

che renderebbero le mie giornate davvero felici,

perchè un amico è come un tesoro

che vale molto più dell'oro.

Loris

LA FAMIGLIA MIA È

La famiglia è stare insieme

La famiglia è volare lontano con i miei genitori

La famiglia è abbracciarsi

La famiglia è un camino caldo

La famiglia è cuore d'amore

La famiglia ancora è: volersi bene.

Sofia

LA SPERANZA

Vedo tanta tristezza intorno a me,

nulla è più come prima.

Scopro tanta solitudine;

vorrei tornare a giocare, correre e stare con i miei compagni.

So che tutto questo passerà,

ma quanto tempo ci vorrà?

Il tempo perduto nessuno ce lo ridà…

Ma con un po' di positività,

so che tutto questo un triste ricordo diverrà:

torneremo a giocare e ad essere felici tutti insieme.

Thomas

POESIA

Che bella giornata di sole,

non bastano le parole

per descrivere la bellezza

di questa giornata.

Non essere triste,

tira fuori la gioia!

Perché la voglia

che c'è ogni giorno

ci dà la forza

di rialzarci.

Siamo tutti diversi!

E' questo che ci unisce.

Un mondo diverso

pieno di idee

che unite insieme

fanno una poesia

che ci unisce tutti con la fantasia.

Viola

TANABATA

Tanti

Anni

Nuovi

Arriveranno

Basta

Avere

Tanta

Accuratezza

Thomas

TANABATA

T – Tutti

A – Abbiamo

N – Nell'

A – Anima

B – Buone

A – Azioni

T – Tanto

A – Amorevoli

Loris

INTERVISTA CON I CRETESI

CLASSE 4^ A DI LAZZATE

DOCENTI: Di Lisi, Tinè

La classe IV A, della scuola primaria A.Volta di Lazzate, ha deciso di sperimentare un nuovo modo di collaborare a distanza. Grazie all'entusiasmo dimostrato sin da subito da alunni e insegnanti, sono riusciti a produrre un libro sulla civiltà Cretese. Hanno realizzato un prodotto completo, elaborato e ricco di informazioni volto alla condivisione con le future classi quarte. Al termine dei lavori, gli alunni della classe hanno deciso di intervistarsi tra loro per conoscere le idee e i pensieri che sono emersi dalla "*DAD collaboration*".

***Christian**: come vi siete organizzati all'interno del gruppo?*

Martina: per esporre ognuno ha scelto il proprio argomento perché così ciascuno di noi sapeva che cosa doveva dire e ci siamo trovati bene. Siamo riusciti ad organizzarci mantenendo i turni di parola, ognuno ascoltava l'altro, ascoltava le idee e ci siamo trovati bene all'interno del gruppo. Siamo riusciti a lavorare anche a distanza.

***Dafne**: in quale canale (libri, google, wikipedia,..) hai trovato maggiori informazioni?*

Fabio: soprattutto sul libro di storia perché su internet ho trovato veramente poche informazioni, che poi si ripetevano. Ho anche usato "Rino nella storia" e Wikipedia.

***Samuel**: è stato difficile trovare il materiale? Avete imparato ad usare gli strumenti tecnologici per la ricerca?*

Martina: io ho fatto un po' fatica perché trovavo solo informazioni su altre cose. Si, ho imparato ad usare un po' word.

***Giovanni**: che cosa hai provato quando un tuo compagno ti stava ascoltando con interesse?*

Giulia: mi ha fatto piacere perché vuol dire che quello che gli stavo dicendo gli interessava ed è una bella cosa, ho provato una bella sensazione.

Nicholas: anche io la penso così, anche se io subito arrossisco perché sono molto timido.

***Gaia**: ti sei divertito a fare questo lavoro di gruppo?*

Asia: è stato divertentissimo. a me è piaciuto un sacco perché anche a distanza siamo riusciti a collaborare ed è uscito un bel lavoro. Anche il gruppo era bello e mi è piaciuto. Mi sono divertita tantissimo!

Andrea: si mi è piaciuto perché anche a distanza siamo riusciti a farlo. È stato bello non fare le video-lezioni normali e fare qualcosa di diverso. Si, perché nel gruppo non ci sono stati i litigi come in classe. Quando finivamo i lavori di gruppo qualcuno non era felice, qualcuno piangeva e quindi è stato bello perché non ci sono state discussioni.

Marta: anche a me è piaciuta tantissimo questa esperienza. La rifarei mille e mille volte se potessimo. È stato divertente cercare le informazioni su internet, ma è stato comunque difficile metterle tutte insieme.

Beatrice: anche a me è piaciuto molto e lo rifarei.

Giulia: si a me piacerebbe rifarlo perché con questo lavoro ho capito sia come fare grandi cose partendo solamente da un gruppo online.

GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA

CLASSI 4^ DI LAZZATE

DOCENTI COINVOLTI: Biolcati, Carissimi, Di Lisi, Di Muzio, D'Alessandro, Codarin, Palumbo, Tamburrelli, Manzalini

In occasione della Giornata Mondiale della Terra le classi quarte hanno realizzato dei lavori a tema riciclo, per sottolineare l'importanza di questo argomento dedicato alla sostenibilità ambientale. Guardiamo insieme alcuni elaborati!

IL MIO QUADRO:

Incollato su cartone di riciclo (cartone della pizza) e cornice realizzata con piatti, cannucce e tappi di plastica.

LAVORETTO CON LO SLOGAN:

PROGETTI DI RICICLO CREATIVO:

RICICLO CON TAPPI DI PLASTICA PER CREARE SEGNAPOSTO:

I 100 ANNI DI RODARI

CLASSE 5^ C DI LAZZATE

DOCENTI: Cozzi, Mandressi, Grillo, Tamburrelli, Zanin

Quest'anno si celebrano i 100 anni dalla nascita di Gianni Rodari e con le nostre insegnanti abbiamo potuto conoscere la sua vita e abbiamo letto alcuni suoi libri. In questi mesi di didattica a distanza abbiamo ascoltato le "Favole al telefono" che le maestre ci leggevano alla fine di ogni video lezione. Siamo stati anche molto fortunati perché lunedì 4 maggio, grazie al direttore del Parco della Fantasia Rodari di Omegna, la nostra classe si è data appuntamento online con un'animatrice culturale del Parco e dopo aver guardato sul nostro padlet la presentazione dei bellissimi luoghi del parco e dei dintorni, ci ha fatto sperimentare il laboratorio "Rodari giornalista". Noi ragazzi stavamo facendo con la maestra di italiano proprio l'articolo di cronaca. Avevamo preparato i titoli dei giornali da utilizzare per il laboratorio e un oggetto di uso comune che è servito per creare un personaggio immaginario. Con le parole dei titoli invece abbiamo inventato articoli di cronaca fantastici che hanno fatto sorridere tutti noi. Un'alternativa virtuale della gita che, grazie al potere della fantasia, ci ha regalato attimi di semplicità e libertà. Per concludere il viaggio con Rodari abbiamo letto insieme "C'era due volte il barone Lamberto" e ognuno di noi ha anche ideato un disegno, ispirandoci a Bruno Munari, per la copertina di un possibile libro dedicato a questa celebrazione. Le maestre hanno fotografato tutte le nostre creazioni in una video lezione, è stato molto bello! A 100 anni dalla nascita del grande Gianni Rodari è stato importante per noi conoscere la sua vita, le sue opere e il suo insegnamento.

Le nostre mini cronache "5W" con 5 parole a caso ☺

A Lazzate, qualche giorno fa, un **gruppo** di **amici** prese tantissimi pacchi di **zucchero** al mercato vicino ad altri **negozi**. Dopo aver sciolto lo zucchero con i **raggi** del sole formarono un enorme scivolo bollente per dare energia a tutta la gente.

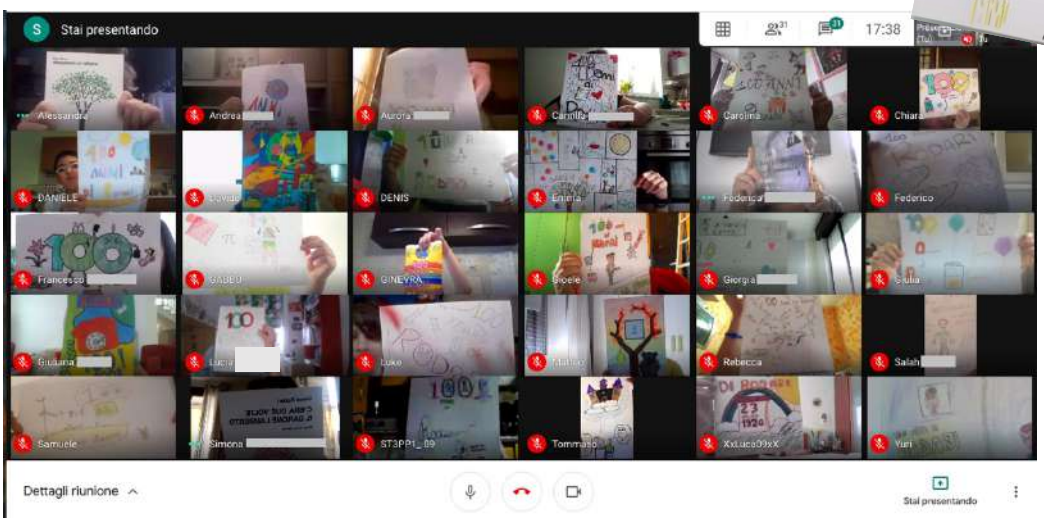
Miky e Samu

Il 06 agosto 2022 Alice Maggi di 11 anni trovò la **FORZA** per un'impresa straordinaria. La cantina del condominio di sua nonna, che si trovava in via **LIBERTA'**, era infestata da un fantasma e tutti avevano **PAURA**, Alice Maggi con la **COLLA** magica costruì un **MEGA** acchiappa fantasmi e liberò il condominio.

Ginny e Aurora

Nel 1706 nel paese della neve, Tomas **Liberi** e i suoi **amici**, andarono a fare un giro in Piazza dei Pupazzi; presero il **virus** per colpa della **Regina delle Nevi** che in quel momento aveva fatto diventare la piazza una pista di ghiaccio. Tutto il paese era venuto a saperlo. Allora chiesero aiuto ai **negozi** che donarono una medicina miracolosa.

Ale Giò Giulia



GLI ALUNNI CELEBRANO IL DANTEDÌ

CLASSE 5^C DI LAZZATE

DOCENTE: COZZI

Il 25 marzo 2020 alle ore 12.00 noi alunni della classe 5^C abbiamo celebrato in videolezione il DANTEDì, recitando insieme i primi 3 versi della Divina Commedia. L'insegnante di italiano ci ha spiegato il significato di questa ricorrenza nazionale dedicata a Dante Alighieri. Noi siamo stati molto contenti di conoscere un po' di letteratura italiana e, dopo aver ricopiato sui nostri quaderni un testo che ci ha fatto capire bene il significato di questo giorno, abbiamo anche visto il video di Benigni che recita il primo canto dell'Inferno. Così ci siamo tutti impegnati nell'imparare a memoria i versi assegnati. A mezzogiorno in punto del 25 marzo, in videolezione, tutti insieme abbiamo recitato i versi, con un po' di confusione ma con tanta emozione!

"Nel mezzo del cammin di nostra vita

Mi ritrovai per una selva oscura

Ché la diritta via era smarrita."

Divina commedia

API: INCREDIBILI INSETTI!

CLASSI: 5^A, 5^C DI LAZZATE

DOCENTE: MANDRESSI

In occasione della giornata mondiale delle api, la nostra maestra di scienze ci ha proposto la lettura di articoli e la visione di alcuni video molto interessanti sulla vita di questi incredibili insetti.

Abbiamo scoperto che in ogni singolo volo di ricognizione, un'ape può visitare tra i 50 e i 100 fiori**.** Per un solo kg di miele una singola ape può volare per circa 150.000 km**,** quasi quattro volte il giro della Terra, e che sono necessari quasi 60.000 voli di andata e ritorno dall'alveare ai fiori.

In volo, possono raggiungere i 24km/h e hanno una tecnica d'atterraggio estremamente sofisticata. Tutto ciò è possibile grazie alle loro ali e ai muscoli del torace, che le mettono in movimento. Sapete che in un secondo possono batterle per più di 200 volte?

Le api producono il 50% del cibo che troviamo sulle nostre tavole. Vitale importanza per la preservazione dell'ambiente, della produzione alimentare e della vita stessa dell'uomo.

Purtroppo le minacce alla loro sopravvivenza sono moltissime: parassiti e malattie, impoverimento degli habitat naturali, utilizzo di pesticidi ed erbicidi, cambiamenti climatici…negli ultimi 10 anni in tutto il mondo sono scomparsi 10 milioni di alveari, di cui 200.000 solo in Italia!

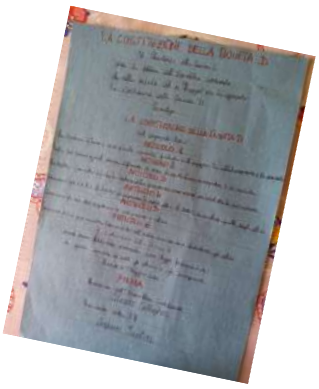
Per questo motivo abbiamo deciso di contribuire alla salvaguardia di questi incredibili insetti: abbiamo adottato un alveare a distanza! Si trova sul lago di Como e grazie ad internet possiamo seguire a distanza il lavoro e la salute delle nostre instancabili api!

LA COSTITUZIONE

CLASSE: 5^D DI LAZZATE

DOCENTI: Pontoriero, Pigozzi, Grillo, Zanin

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge", lo dice l'art. 3 della Costituzione. Concetto ben chiaro ai ragazzi della 5^D che quest'anno hanno effettuato un percorso attivo di Cittadinanza. Importante è stata la simulazione delle elezioni del Presidente della 5^D e del Presidente dell'Assemblea Costituente, con tanto di schede elettorali, urne e scrutatori. L'attività si è conclusa in Dad per redigere la Costituzione di classe, formata da sei articoli fondati sui diritti di uguaglianza, libertà di espressione e rifiuto della violenza. I ragazzi hanno raggiunto una consapevolezza maggiore sull'importanza dei valori e dei diritti inviolabili e sui doveri connessi a tali diritti, come il dovere di non discriminare gli altri per ragioni attinenti la religione, la razza o il sesso e il dovere di rispettare sempre le opinioni altrui.



DIVENTARE CITTADINI RESPONSABILI

CLASSI 5^A, 5^B DI LAZZATE

DOCENTI COINVOLTI: Re, Sala, Manzalini

Abbiamo iniziato questo anno scolastico conoscendo Malala e la sua battaglia per avere il diritto di andare a scuola e abbiamo capito, soprattutto in questo momento di emergenza sanitaria, quanto sia importante la scuola, non solo per imparare insieme ai nostri amici e alle nostre insegnanti, ma anche per diventare cittadini responsabili in futuro. Ecco allora un'ulteriore riflessione riguardo ad un tema tanto importante: quello della LEGALITA', che si celebra il 23 maggio con la Giornata nazionale ad essa dedicata. Per noi legalità significa rispettare le regole, gli altri, l'ambiente che ci circonda perché senza regole la vita sarebbe un caos. Per promuovere la legalità dovremmo innanzitutto essere d'esempio per gli altri, cercare il dialogo, anziché litigare, e avere il coraggio di denunciare agli adulti o all'autorità quando qualcuno non rispetta le leggi: l'omertà uccide!

PROGETTO AVIS

CLASSI 5^ DI LAZZATE

Anche quest'anno, nonostante la chiusura della scuola per l'emergenza sanitaria, le classi quinte della scuola primaria hanno potuto partecipare alla lezione proposta dall'associazione AVIS di Lazzate, con la quale la scuola collabora da anni. L'incontro è avvenuto grazie alla disponibilità dei volontari che si sono cimentati nell'uso della piattaforma Meet, sulla quale lavorano i bambini e le insegnanti per la DAD. Gli alunni hanno partecipato con grande entusiasmo, riflettendo sull'importanza della solidarietà e dell'aiuto verso il prossimo.

Ecco alcune frasi elaborate dai ragazzi:

- ***"Non avevo mai riflettuto su quanto il mio sangue fosse importante per aiutare e migliorare la vita degli altri.";***
- ***"Un piccolo gesto fa la differenza: donare può salvare vite.";***
- ***"Ho capito che ci sono tanti modi per aiutare gli altri e che donare è importante.";***
- ***"Mio nonno e mia mamma sono donatori, quando sarò grande seguirò il loro esempio.".***

A CASA… "QUASI COME A SCUOLA!"

CLASSE COINVOLTA - 1^ A E 1^ C DI MISINTO

DOCENTI COINVOLTI:
1^ A – Sabrina Vaghi, Giulia Battistuta, Stefania Bucci
1^ C - Anna Carugati, Mariarosaria Monteleone, Sara Puzio

Ecco i bambini e le bambine delle classi **1^ A** e **1^ C**
Protagonisti di alcune esperienze scolastiche… in collegamento da casa!

Distanti… ma uniti nel ricordare a tutti la necessità di salvaguardare il nostro pianeta e le sue preziose risorse!

Felici di vivere una "gustosa" esperienza che ha coinvolto tutta la famiglia!

"LA MOSTRA"

Ispirati da alcuni dei più grandi maestri, i bambini e le bambine della **classe 1^A** hanno dato libera espressione alla loro creatività, diventando piccoli artisti!
Accedi alla loro mostra scansionando il QR code!
Loro creatività, diventando piccoli artisti!
Accedi alla loro mostra scansionando il QR code!

Impariamo a seminare bene oggi e…raccoglieremo meglio domani!

CHE COS'È CHE IN ARIA VOLA?

CLASSE COINVOLTA - 1^ B DI MISINTO

DOCENTI COINVOLTI: Flavia Croce, Barbara Longoni, Sabina Cicerale, Jessica Palumbo

IL 14 MARZO 2020, GIORNO DEL SUO 73° COMPLEANNO, ROBERTO PIUMINI SCRIVEVA UNA FILASTROCCA DAL TITOLO **"CHE COS'E' CHE IN ARIA VOLA?"** PER SPIEGARE AI SUOI NIPOTINI IL CORONAVIRUS.

GLI ALUNNI E LE ALUNNE DELLA CLASSE 1° B HANNO PENSATO DI ANIMARLA, UTILIZZANDO TUTTI I MODI CHE USANO IN CLASSE PER COMUNICARE TRA LORO.

RISULTATO UN'ALLEGRA NUOVA LINGUA FATTA DI TUTTI I LINGUAGGI: ICONICO - VISIVO (IL VIDEO, IL DISEGNO), MIMICO – GESTUALE (LIS = LINGUA ITALIANA DEI SEGNI), VERBALE ORALE (LE VOCI NARRANTI DEI BAMBINI E DELLE DOCENTI), VERBALE SCRITTO (STROFE TRADOTTE IN CAA = COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA).

CHE COS'È CHE IN ARIA VOLA?

CHE COS'È CHE IN ARIA VOLA?
C'È QUALCOSA CHE NON SO?
COME MAI NON SI VA A SCUOLA?
ORA NE PARLIAMO UN PO'.

SE VOLETE VEDERE E ASCOLTARE LA FILASTROCCA, CLICCATE SUL LINK DEDICATO QUI IN BASSO E CHE TROVATE ANCHE SUL SITO DELLA SCUOLA E SU FACE-BOOK.

https://youtu.be/dFygz57_nqs

E MAGARI, QUANDO AVREMO SUPERATO QUESTA PROVA, TUTTI INSIEME IMPAREREMO UNA VITA SAGGIA E NUOVA.

"L'ARTE NON SI FERMA"

CLASSI COINVOLTE - 2^ DI MISINTO

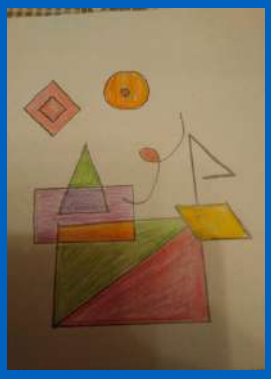
DOCENTI COINVOLTI:
2^ A – Stefania Zorza, Tunno Mariella
2^ B - Vincenza Arcerito, Laura Gattavari, Marco Marinelli
2^ C Ada Piazza, Anna Ronzoni, Valentina Ciceri

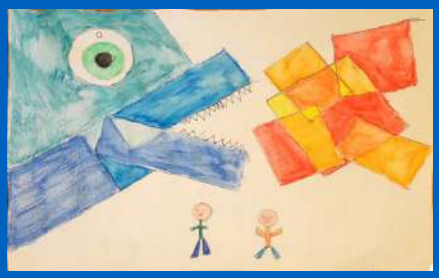
"L'arte è il mezzo più indicato per utilizzare in maniera costruttiva, l'energia creativa racchiusa dentro ad ogni bambino."

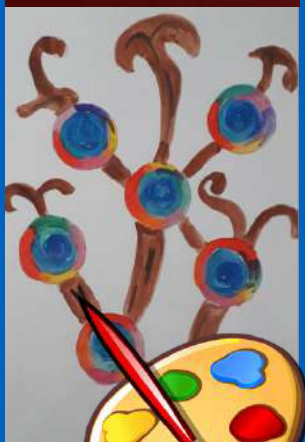
JOHN DEWEY

"Ho imparato a dipingere come Raffaello; adesso devo imparare a disegnare come un bambino."

PABLO PICASSO







OLTRE LA DIDATTICA...

CLASSI COINVOLTE - CLASSI 3^ DI MISINTO

DOCENTI COINVOLTI:
3^A: Caronni Giovanna, Zanin Paola
3^B: Vaghi Paola, Tataranni Mario, Marinelli Marco
3^C: Trotta Antonia, Nirta Alessandro, Cicerale Sabina

LE TERZE...OLTRE LA DIDATTICA

IN QUARANTENA COSTRETTI

LA **CREATIVITÀ** HA PRODOTTO GRANDI EFFETTI.

UN PENSIERO ABBIAMO RISERVATO

AL **NOSTRO PIANETA** TANTO AMATO.

TRA UN **ESERCIZIO** ED UN **BALLETTO**

ABBIAMO PRODOTTO ANCHE UN **DOLCETTO**.

NEI **LAPBOOK** CI SIAMO CIMENTATI

E I CAPELLI DEI GENITORI SI SONO IMBIANCATI.

TRA **ESPERIMENTI** ED ESPLOSIONI

CHE TURBINIO DI EMOZIONI!

CARTONCINI E FILI COLORATI

HANNO RESO I NOSTRI POMERIGGI SPENSIERATI.

FELICI, MA UN PO' ABBACCHIATI,

IN CASA SEGREGATI,

L'UNICO MOTTO CHE CI SOSTIENE

E' **"ANDRÀ TUTTO BENE!"**

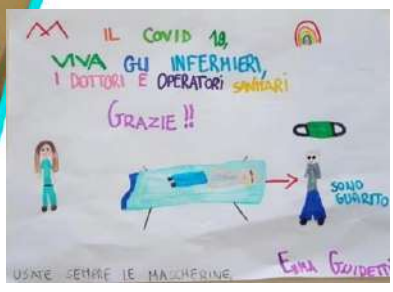
SOLIDARIETÀ AI VERI EROI

CLASSE COINVOLTA - 3^ C DI MISINTO

DOCENTI COINVOLTI: Trotta Antonia, Tataranni Mario, Nirta Alessandro, Cicerale Sabina, Marinelli Marco.

Lunedì 15 giugno 2020 gli alunni e i genitori della classe 3^C di Misinto, in collaborazione con i docenti della classe, hanno deciso di donare dolci e disegni a tutte le unità operative ospedaliere di Saronno per ringraziarli del grande lavoro svolto in questi mesi difficili di pandemia.

Siete i nostri eroi, grazie…



UNA DOLCISSIMA DAD

CLASSE COINVOLTA - 4^ A DI MISINTO

DOCENTI COINVOLTE: Clerici Sara, Laura Gattavari, Pozzi Dalila

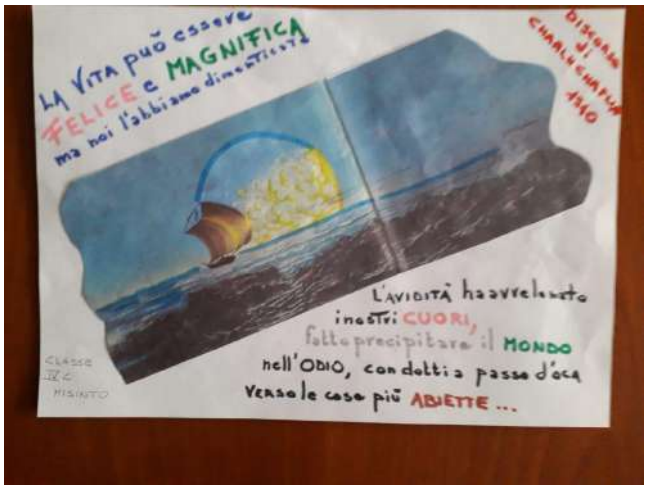
Il 27 maggio è stata una giornata davvero speciale per la 4^ A. Tutti i bambini e alcuni insegnanti si sono riuniti su MEET per sperimentare e applicare quanto imparato nelle ultime settimane. La richiesta delle maestre è stata quella di preparare: alcuni semplici ingredienti, un cucchiaio, una ciotola e una frusta. Le maestre hanno discusso quanto appreso: per cucinare non serve necessariamente pesare e misure gli ingredienti, ma basta un cucchiaio. Dopo una iniziale perplessità tutti si sono messi all'opera, un cucchiaio di questo (in realtà otto di tutto) un cucchiaio dell'altro, una mescolata qui, una mescolata là e, dopo poco più di mezz'ora, ecco pronto l'impasto. A questo punto i bambini hanno potuto scegliere se versare il composto nei pirottini per i muffin o in una tortiera. Trascorsi 25 minuti, in 17 case sparse in diversi comuni nel territorio della Monza Brianza si è sprigionato un profumo di cacao, vaniglia e cocco (in base all'ingrediente segreto che ognuno ha aggiunto all'impasto). Nel pomeriggio tutti i bimbi hanno potuto gustarsi una dolcissima merenda in compagnia della loro famiglia. È stato un momento un po' diverso che ha fatto sentire i bambini uniti, anche se distanti… i prodotti sono stati super golosi e per un giorno si è respirata aria di normalità.

HAIKU

CLASSE COINVOLTA - 4^ B DI MISINTO

DOCENTI COINVOLTE: Ciceri Valentina, Balzarotti Iole, Zanin Paola

Breve componimento giapponese in versi liberi dal titolo: "Ciò che più è mancato durante la quarantena".



PENSIERI DI UN MONDO MIGLIORE

CLASSE COINVOLTA - 4^ C DI MISINTO

DOCENTI COINVOLTE: Galimberti Antonella, Scognamiglio Valentina, Balzarotti Iole, Zanin Paola

Tutti noi esseri umani dovremmo unirci, aiutarci sempre, dovremmo godere della felicità del prossimo.

NON DOVREMMO ODIARCI E DISPREZZARCI L'UN L'ALTRO.

LA NATURA È RICCA E SUFFICIENTE PER TUTTI NOI.

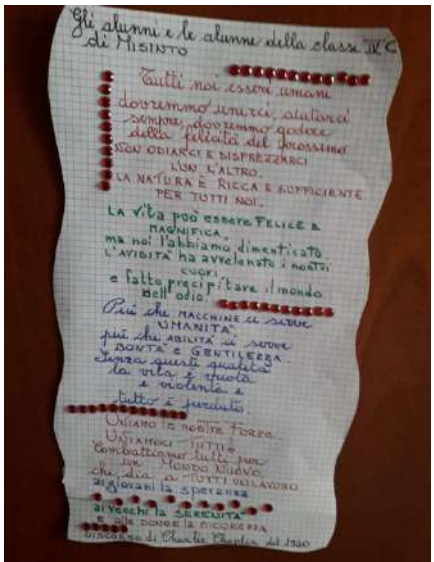
La vita può essere felice e magnifica, ma noi l'abbiamo dimenticato. L'avidità ha avvelenato i nostri cuori e fatto precipitare il mondo dell'odio.

Più che MACCHINE ci serve UMANITÀ, più che ABILITÀ ci serve BONTÀ e GENTILEZZA. Senza queste qualità la vita è vuota e violenta e tutto è perduto.

Uniamo le nostre forze…. Uniamoci tutti!

Combattiamo tutti per un mondo nuovo che dia a tutti un lavoro, ai giovani la speranza, ai vecchi la serenità e alle donne la sicurezza.

Dal discorso di Charlie Chaplin del 1940



PROGETTO IO "GIOVANE GUIDA" A PALAZZO ARESE BORROMEO

CLASSI COINVOLTE - 5^ DI MISINTO

DOCENTI COINVOLTI:
5^A: Catalano Alessandra, Gattavari Laura, Bucci Stefania
5^B: Mariani Simonetta, Scognamiglio Valentina, Pozzi Dalila
5^C: Piccione Tiziana, Cuzzola Ilaria, Garbagnati Alessandra

Noi alunne e alunni delle classi quinte del plesso di Misinto abbiamo partecipato al progetto "Giovani guide a Palazzo Arese Borromeo".
Venerdì 31 gennaio 2020 abbiamo invitato i nostri parenti per una visita guidata negli spazi esterni e nelle sale.
Ognuno di noi ha avuto il compito di spiegare al pubblico le caratteristiche di una sala o di un ambiente del palazzo sia in italiano che in inglese.
Avevamo tutti un'ansia pazzesca ma, allo stesso tempo, eravamo felici e curiosi di parlare davanti alle nostre famiglie. Alle 20:15 il primo gruppo di genitori è partito da Piazza Esedra, il cortile esterno al palazzo, e si è diretto verso le sale dove, ad attenderli, c'era un gruppo di bambini. Con il passare del tempo e dopo le prime esposizioni iniziali, eravamo sempre più sciolti e tranquilli e siamo riusciti ad esporre con precisione la nostra parte.
Al termine della serata siamo andati nella Sala Aurora, dove abbiamo ricevuto i complimenti di tutti e ricevuto l'attestato di "Giovane guida".
È stata una serata stupenda.

- **It was January 31st when I with my classmates went to Borromeo Palace as Young Guide. It was an interesting experience. I was excited and nervous but everything went well. All relatives told us that we were good. It was an unforgettable evening. We were in a beautiful Palace. There was a lot of people. I was very excited. I was with my parents and my sister Viola. It was a fantastic experience.**
- **Today is 31st January and I'm a young guide of Borromeo Palace with my classmates. I'm worried and nervous but excited too… Our parents and teachers clap us and we are happy!**
- **The experience as a young guide at Arese Borromeo Palace was beautiful, exciting and very interesting. I felt like a true guide. It was fantastic and I would like to repeat it.**
- **It was a beautiful evening because it was wonderful to be a guide for our parents. I had a lot of fun and I was very happy.**
- **That evening, when I entered I was excited and a little afraid, but at the end, I had fun and everything went well. I was happy when I got the touristic guide diploma.**
- **The experience at Arese Borromeo Palace was very important, fascinating and exciting, because we were the stars. I would like to relive it!**
- **I really liked the experience of the project "the young guides" at palazzo Borromeo. Speaking in front of many parents was very anxious and exciting, but it was an experience that I will remember all my life and that i would like to repeat.**

BOOKTRAILER LEONARDO: PRIMO PREMIO FELTRINELLI ALLA 2^ D

CLASSE COINVOLTA - 2^ D SECONDARIA DI LAZZATE

DOCENTI COINVOLTI: Tanzillo Floriana, Anna Teresa Cairoli, Silvia Aiani, Laura Panu Tanzi Ilaria

Era uno dei primi giorni di scuola della nostra seconda media, quando la nostra insegnante di italiano, la Professoressa Tanzillo, è entrata in classe e ha aperto la lezione illustrandoci l'idea di un progetto speciale al quale ci avrebbe chiesto di prendere parte: un concorso di book trailer su Leonardo da Vinci per l'editore Feltrinelli! Da subito abbiamo accolto la sua proposta con grande entusiasmo, anche attratti dall'idea, per noi nuova, di partecipare a un concorso e desiderosi di vincere. Da quel momento ha avuto inizio la nostra avventura fatta di letture, ricerche e attività creative.

Per agevolare il nostro lavoro di costruzione e sviluppo, la professoressa ci ha per prima cosa mostrato un trailer su Leonardo da cui prendere spunto e trarre ispirazione, che ci ha fornito le prime importanti informazioni. Protagonista di questo nostro suggestivo viaggio di classe è stato il libro "Leonardo" di Stefano Zuffi, che l'insegnante aveva scelto per introdurci alla vita del "Genio". Ci dedicavamo un'ora circa alla settimana. Lo si leggeva in classe con una modalità particolare e inclusiva, così che tutti, nessuno escluso, potessero sentirsi a proprio agio. All'inizio della lezione spostavamo tutti i banchi ai lati dell'aula, ci disponevamo in cerchio, chiudevamo gli occhi, quindi la docente cominciava a parlare, con una musica di sottofondo, di temi sui quali ci faceva riflettere e spesso anche scrivere testi da consegnarle. Terminata questa parte iniziale, a turno ciascuno di noi leggeva una pagina del libro, che era proiettato anche sulla LIM.

Questa attività è stata un intenso momento di condivisione durante il quale la classe ha avuto modo di coltivare un profondo spirito di squadra e creare un gruppo sempre più unito.

Il nostro percorso è proseguito con l'uscita didattica di dicembre a Milano, dove abbiamo visitato il Museo della Scienza e della Tecnologia, e una mostra dedicata a Leonardo, che ci ha consentito di approfondire ulteriormente le nostre conoscenze riguardo alla sua vita, alla sua produzione artistica e alle sue invenzioni. Al nostro rientro dalle vacanze di Natale il progetto ha coinvolto anche altre materie, a dimostrazione del fatto che Leonardo fosse un genio a 360°.

Prima Effe
Feltrinelli per la Scuola

Milano, 4 giugno 2020

CONCORSO REGISTA PER UN LIBRO

La classe 2D della scuola secondaria di I grado
I.C. Alessandro Volta di Lazzate (MB)
sotto la guida della prof.ssa Floriana Tanzillo

VINCE

con il book trailer *Leonardo*
tratto dal romanzo di Stefano Zuffi
il Premio per la categoria 11-13 anni, partecipazione Classe

1 Gift Card *la*Feltrinelli del valore di 200,00 €

Una voce narrante in prima persona si racconta. E' Leonardo da Vinci che ci introduce ai suoi diversi mondi e universi. La titolazione di parole chiave ci guida attraverso le immagini (tra archivio e finzione/ricostruzione). Una estrema eleganza e pulizia (didattica) contraddistinguono il book-trailer.

CONGRATULAZIONI!

La giuria del concorso,
Andrea Lassa, responsabile CFP Bauer
Paolo Castelli, docente di Cinema presso il CFP Bauer e per il Corso di Laurea in Design della Comunicazione al Politecnico di Milano
Silvia Zerbinati, responsabile di Prima Effe. Feltrinelli per la scuola

Bauer | AFOL

Per esempio, nell'ambito dell'educazione musicale abbiamo svolto delle ricerche di gruppo sugli strumenti musicali ideati e suonati da Leonardo, e sul suo rapporto con la musica; nell'ambito delle scienze, verso fine anno abbiamo analizzato, a gruppi o in autonomia, una sua invenzione, una sua scultura, una sua opera o un suo dipinto a scelta; infine attività di varia natura sul tema sono state svolte in orario pomeridiano dai compagni iscritti al tempo prolungato, che poi di mattina presentavano ai compagni del tempo modulo.

In principio, l'idea era orientata verso la realizzazione di un trailer dal vivo con riprese in ambienti diversi. La classe era stata divisa in gruppi con il compito di lanciare idee sulle modalità di costruzione e sviluppo del trailer. Avremmo poi scelto la più convincente, quindi avremmo dato inizio alle riprese e all'assegnazione dei personaggi e dei vari ruoli (cameraman, tecnici, responsabili di montaggio e costumisti). Siamo riusciti a portare avanti l'idea iniziale fino alla chiusura forzata della scuola dovuta all'emergenza Covid-19.

Da allora le cose sono cambiate e con loro anche i nostri piani. La Professoressa Tanzillo non sarebbe dovuta intervenire nel progetto ma ha dovuto aiutarci nella fase di montaggio, non essendo per noi possibile essere fisicamente presenti in classe ed essendo di conseguenza molto più complicato collaborare fra compagni.

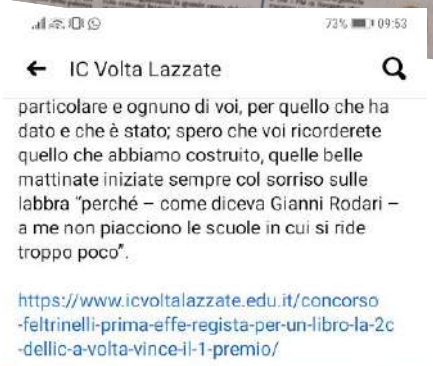
La classe dell'Ic Volta ha partecipato a un concorso di Feltrinelli conquistando la giuria

Raccontano Leonardo con un «booktrailer»: primo premio agli studenti della seconda D

estra: si fa un nuovo bando

IL PROVINCIALE

Il Governo e la «zona rossa»


IC Volta Lazzate

particolare e ognuno di voi, per quello che ha dato e che è stato; spero che voi ricorderete quello che abbiamo costruito, quelle belle mattinate iniziate sempre col sorriso sulle labbra "perché – come diceva Gianni Rodari – a me non piacciono le scuole in cui si ride troppo poco".

https://www.icvoltalazzate.edu.it/concorso-feltrinelli-prima-effe-regista-per-un-libro-la-2c-dellic-a-volta-vince-il-1-premio/

Mi piace Commenta

Primo premio nazionale per i ragazzi della 2ª D

ACCETTA LA SFIDA

Abbiamo ricevuto, guardato e selezionato i book traler che ci avete inviato. Ed ecco i vincitori!

La classe 2D dell' I.C. Alessandro Volta di Lazzate (MB) con la prof.ssa Floriana Tanzillo vince con il book trailer *Leonardo* tratto dal romanzo di Stefano Zuffi.

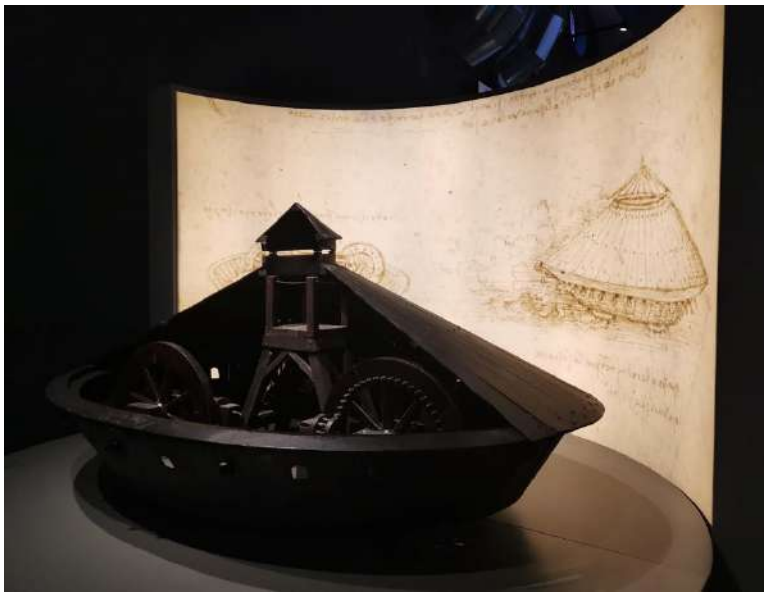
Per poter lavorare nel migliore dei modi, la Prof. ha quindi deciso di condividere sullo spazio di archiviazione digitale "Drive" una cartella dedicata al progetto, così che ognuno di noi potesse inserire idee, immagini, brevi video e frasi tratte dal libro "Leonardo" di Stefano Zuffi, continuando a collaborare.

Dopo avere raccolto tutto il nostro materiale, la professoressa ha montato e realizzato il book trailer finale. Ad accompagnare le immagini, la voce narrante di un nostro compagno ha saputo rendere il nostro lavoro ancora più interessante e particolare. Il book trailer era finalmente pronto!

A quel punto noi compagni abbiamo trovato un giorno in cui incontrarci via Meet per realizzare un biglietto d'invito da inviare a tutti i genitori, i professori e alla Dirigente Scolastica, per invitare tutti a partecipare alla proiezione virtuale del book trailer e alla presentazione del progetto.

Alle ore 11.30 del 23 maggio noi alunni, insieme ai genitori, ad alcuni professori e alla Dirigente Scolastica, ci siamo ritrovati nella classe virtuale di italiano, dove alcuni nostri compagni hanno presentato il progetto e dove è stato proiettato in anteprima il nostro lavoro. La mattinata è stata un grande successo, il risultato ha colpito molto sia i professori sia i genitori e ci è valso i complimenti della Dirigente. Per noi tutto questo è stato motivo di grande soddisfazione!

Da quel momento è cominciata l'attesa di scoprire chi sarebbe stato il vincitore del concorso. L'emozionante notizia ci è giunta nella mattinata di venerdì 5 giugno, quando ci è stato comunicato che a vincere il concorso eravamo stati proprio noi! Eravamo felici e increduli…



È stata un'esperienza costruttiva, creativa e stimolante, che ci ha permesso non solo di conoscere meglio la figura di Leonardo ma anche di crescere come classe e, non da ultimo, di scoprire nuovi talenti fra i nostri compagni!

Quello che proprio non ci aspettavamo, era vedere la nostra faccia sui giornali e che tanti abbiano cominciato a farci complimenti e a riconoscerci per strada. Questo progetto ci ha regalato delle emozioni uniche che non dimenticheremo mai.

Grazie a tutti i miei compagni e a tutti i prof. Che ci hanno aiutato a raggiungere questa vitttoria!

Francesca

LA DIVERSITÀ

CLASSE COINVOLTA - CLASSE 2^ E SECONDARIA DI LAZZATE

DOCENTE REFERENTE: Radice Gaia, Simone Fortunato

Che cos'è la diversità? Cosa significa essere diversi?

Mentre voi pensate alle risposte da dare a queste domande, io, una ragazza di seconda media, vi racconterò del progetto che due nostri professori hanno proposto alla mia classe.

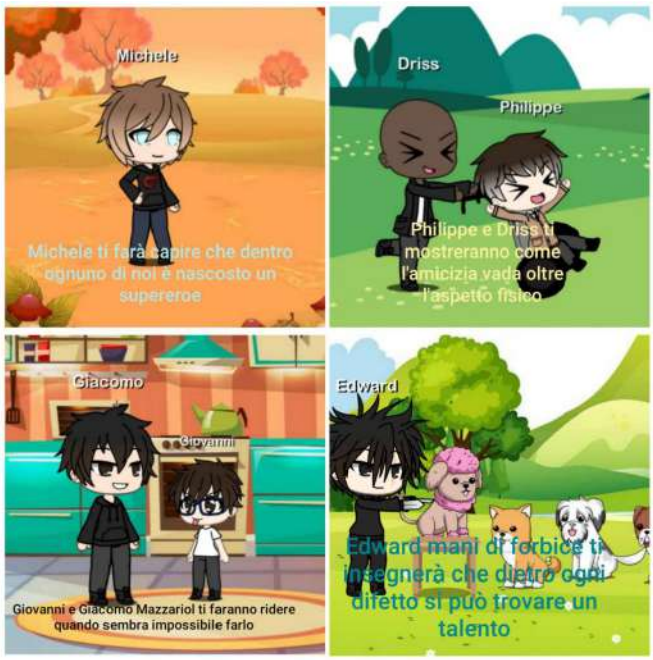
Per affrontare e discutere di questo argomento abbiamo letto insieme MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI e abbiamo visto tre film: EDWARD MANI DI FORBICI, QUASI AMICI e IL RAGAZZO INVISIBILE.

Le storie, pur essendo diverse tra loro, hanno in comune che la trama ruota attorno alla diversità del protagonista e al percorso che alla fine della storia lo porta a farsi accettare per quello che è, ma soprattutto a valorizzare la sua diversità.

Io e i miei compagni abbiamo capito che se ti circondi di persone che ti vogliono bene per quello che sei, la tua diversità non si trasformerà mai in un peso ma in una risorsa per te e per le persone che ti stanno accanto.

Essere diversi molte volte è difficile, ma non serve essere tutti uguali per sentirsi parte di una comunità.

Nikol



IL MURO DEI COMPLEMENTI

CLASSE COINVOLTA - CLASSE 2^ D SECONDARIA DI LAZZATE

DOCENTE REFERENTE: Floriana Tanzillo

Ho sempre pensato che si possa imparare e apprendere una materia in diversi modi e non solo seguendo su un semplice libro. È proprio così che la classe 2D, di cui faccio parte, grazie alla professoressa di italiano Tanzillo, ha ideato un modo del tutto curioso e creativo per studiare l'argomento che avrebbe dovuto affrontare: l'analisi logica. Durante le ore di lezione, dedicate alla materia, seguendo le indicazioni della prof., ci siamo divisi in gruppi da 4/5 persone dove ognuno aveva vari complementi e parti grammaticali fondamentali da studiare. Il lavoro consisteva nel ricreare su uno o più fogli il nome, la domanda e un esempio del complemento assegnato. Durante l'ora di grammatica eravamo tutti molto impegnati e nessuno rimenava con "le mani in mano", ma al lavoro, sempre aiutandosi a vicenda.

Dopo vari tentativi e fogli di brutta sparsi per tutta la classe, avevamo finito di copiare i nostri complementi e successivamente, dopo un ripasso generale, li abbiamo attaccati al muro formando così un vero e proprio ***Muro dei Complementi***. Lo scopo di questo muro è stato quello di riuscire a imparare al meglio l'argomento in modo che, guardandolo in continuazione, avremmo memorizzato tutte le parti fondamentali per analizzare una frase nel modo corretto.

Anche se a causa di questa emergenza sanitaria non siamo riusciti a sfruttarlo al meglio, nel periodo di assenza fisica nella nostra aula, ci ha aiutati molto nell'affrontare i test online proposti, senza difficoltà!

ANDRÀ TUTTO BENE!

CLASSE COINVOLTA - CLASSE 2^ E SECONDARIA DI LAZZATE

DOCENTE REFERENTE: Radice Gaia

Ormai è passato un mese da quando il Governo ha comunicato la chiusura delle scuole a causa del Coronavirus. Ricordo ancora quel giorno quando, esultando a braccia alzate, saltellai per tutta la casa manifestando la mia gioia… Che bello, saremmo rimasti a casa da scuola per un'intera settimana! Ma questi sette giorni, piano piano sono diventati quattordici… E poi ventuno… E adesso, che di giorni ne sono passati ben trenta, mi rendo conto che la mia gioia iniziale è a poco a poco svanita. Quando è comparso questo virus nel nostro Paese, penso che nessuno, specialmente io, potesse immaginare quello che avrebbe causato; pensavo che stare a casa da scuola ma continuare a giocare a basket e ad uscire con i miei amici, sarebbe stato fantastico, ma le cose non sono andate esattamente così! Oltre alla scuola hanno sospeso tutto: lo sport, il catechismo, le attività commerciali, e sono stati chiusi i luoghi di aggregazione, come bar, cinema e oratori. E così eccoci qui, blindati in casa come fosse una prigione, dove l'unico spazio aperto che vediamo è il nostro giardino di casa (e per fortuna che c'è almeno quello!) che non è mai stato così tanto bello e divertente come in questo periodo! Quando sento al telegiornale ogni sera il bilancio dei contagiati, ma soprattutto delle vittime che aumenta di giorno in giorno, mi sento angosciato e continuo a pensare per quanto tempo si prolungherà questa situazione surreale. Per fortuna la tecnologia ci sta dando una grossa mano a superare questo periodo difficile e solitario; grazie ai docenti posso fare videolezioni con i miei compagni quasi come fossimo realmente in classe tutti insieme; posso videochiamare i miei amici, i miei nonni e tutte le persone a cui voglio bene, guardandoli negli occhi e non sentendo solamente la loro voce. Non oso immaginare se tutto questo fosse successo trent'anni fa… Niente computer, internet, smartphone e tutto ciò che oggi ci permette di avere dei contatti umani, se pur virtuali. Certo lo so, non è la stessa cosa… Vedersi attraverso uno schermo non è come uscire con gli amici a fare un giro in bicicletta, andare insieme a giocare al parco, abbracciare i nonni, andare al cinema o a mangiare una pizza con la propria famiglia, ma sono certo che, quando tutto questo sarà finito, riscopriremo la bellezza dei rapporti umani e apprezzeremo di più il valore dello stare insieme.

Perciò, in questo momento difficile, l'unico gesto utile che possiamo fare è quello di restare a casa e cercare di apprezzare maggiormente le piccole cose che forse avevamo dimenticato, come fare una partita a Monopoly o guardare un film sul divano insieme alla propria famiglia, proprio come fossimo al cinema.

Se tutti insieme saremo capaci di farlo, sono certo che, come diciamo adesso, ANDRA' TUTTO BENE!

#iorestoacasa

Christian

SCOPRIRE UN MONDO NUOVO

CLASSE COINVOLTA - CLASSE 1^ C SECONDARIA DI LAZZATE

DOCENTE REFERENTE: Tanzillo Floriana

Il progetto di geografia per la nostra classe 1C consiste nel creare un sito web con le regioni d'Italia. Ad ogni alunno della classe è stata assegnata, attraverso un sorteggio casuale, una regione italiana, a me ad esempio, è stata assegnata la Campania. Come prima cosa ho creato una scaletta di quello che dovevo fare ed ho iniziato a documentarmi su internet. Ho utilizzato la piattaforma *Spark Adobe* nella quale ho inserito le immagini e didascalie che ho trovato; ho pensato utilizzando l'app *In Shot* di creare una presentazione di immagini riguardanti le principali città campane e raccontandone particolari e caratteristiche con la mia voce. Per dare un aspetto più divertente alla mia ricerca ho inserito un video da *You Tube* su come si prepara il piatto tipico napoletano, la PIZZA! Mi è piaciuto molto lavorare su queste piattaforme, utilizzando internet perché mi da la possibilità di scoprire molte cose in modo divertente e interessante e creare delle pagine su argomenti scolastici in modo diverso. Ringrazio la prof.ssa Tanzillo che ci ha dato la possibilità di svolgere un compito diverso dal solito, lasciandoci liberi di esprimere noi stessi e le nostre idee!!!

Giulia

CORONAVIRUS

CLASSE COINVOLTA - CLASSE 3^ E SECONDARIA DI LAZZATE

DOCENTE REFERENTE: Radice Gaia

Il 2020…

Come tutti gli anni, con l'arrivo di gennaio, ci si augura un anno felice, pieno di gioie e salute. L'anno è iniziato con la notizia di questo virus, COVID-19, che si era diffuso in Cina e che stava contagiando molte persone causando morti. La notizia suscitava preoccupazione, ma veniva spontaneo pensare che ciò stesse avvenendo lontano da noi e che, in qualche modo, non ci riguardasse. Io ho iniziato l'anno felice nell'attesa di andare a fare la prima gita scolastica in Inghilterra ed è stato proprio qualche giorno prima di ritornare, che ho sentito che il virus era arrivato anche in Italia e in particolar modo nella mia regione. Da quel momento in poi, il maledetto virus, ogni giorno ha contagiato sempre più persone (giovani, anziani…) e questa notizia ha generato in me una profonda tristezza. Mi rendo conto che con l'arrivo di questo virus, la vita è totalmente cambiata, sembra tutto surreale. In questi mesi la nostra vita abituale non esiste più: non si va più a scuola, non si può uscire di casa, non si possono più vedere amici e parenti, bisogna mantenere una distanza di sicurezza evitando baci e abbracci. Tutto ciò mi rende molto triste e nello stesso tempo mi fa capire il valore di questi gesti, a cui dai importanza quando ne sei privato. Provo angoscia nel pensare che ci sono molte persone che muoiono in ospedale in solitudine senza nessun familiare o amico al loro fianco e provo tristezza anche pensando a tutti i medici e gli infermieri che muoiono mentre fanno il loro lavoro. Ogni tanto mi è capitato di pensare: "Ma perché è arrivato questo virus? Per quale motivo?" Non è facile dare una risposta… alle volte sono spinta a credere che possa essere una punizione per noi umani per tutto il male che facciamo al nostro pianeta, e per come gestiamo i con le persone…mi auguro che tutto ciò finisca al più presto, che si possa ritornare alla normalità e a gioire nel rivedere gli amici, nello stare all'aria aperta in compagnia, nello stare in famiglia, e nell'abbracciarsi, perché queste sono le cose di cui abbiamo bisogno. Sono convinta che presto questo sarà solo un brutto ricordo. Andrà tutto bene!!

Gaia

LETTERA ALLA SCUOLA

CLASSE COINVOLTA - CLASSE 2^ E SECONDARIA DI LAZZATE

DOCENTE REFERENTE: Radice Gaia

Cara scuola,

sono Nikol, una tua alunna. Mi manchi tanto. Devo confessarti che non sei mai stata un luogo in cui io adoro passare le ore,; nonostante questo, mi accorgo solo adesso, in questi giorni di quarantena, quanto spazio occupi nelle mie giornate. Come dicono molte persone, non ti accorgi di quello che hai, finché non lo perdi. Questi giorni di quarantena mi stanno aiutando ad apprezzare anche le piccole azioni che prima davo per scontate. Ad esempio, andare a scuola era una di quelle azioni. All'inizio della mia esperienza scolastica ho avuto delle difficoltà. Quando ero nel mio paese d'origine, ad esempio, mi prendevano in giro per il colore della mia pelle, così ho cominciato a pensare alla scuola come a un luogo in cui ero costretta a subire le provocazioni degli altri. Poi, per fortuna, ho incontrato compagni e insegnanti che hanno avuto fiducia in me. Ma ero piccola e non andavo troppo a fondo dei miei pensieri. Ora, che sono cresciuta e, in questo periodo, ho più tempo per riflettere, ho capito a fondo il significato della scuola. La scuola, secondo me, è un luogo in cui si cresce, ma non solo. Per me, soprattutto quest'anno, la parola scuola ha assunto un nuovo significato. La scuola non è formata solo da quattro mura, la scuola è come una famiglia composta da alunni, professori, preside e anche bidelli. Io quest'anno mi sono trovata in situazioni difficili, ma la scuola non mi ha lasciato da sola, ha saputo sollevarmi dalle difficoltà e sostenermi in modo che potessi continuare il mio percorso. Ho imparato a lasciarmi aiutare e ad aiutare, come in una famiglia vera. A scuola ho trovato qualcuno che mi ha fatto soffrire, ma anche molte persone che mi vogliono bene per quella che sono. Penso che la scuola sia un luogo di incontro e di crescita. A scuola ho imparato a convivere e ad aprirmi di più con persone anche molto diverse da me. Per me questo è il significato della parola scuola: stare insieme e crescere insieme. In questi giorni mi manca ritrovare i miei compagni e i miei professori tra le tue mura. Anche se faccio lezione online e li vedo, non è la stessa cosa.

Desidero tanto che finisca tutto per poterli riabbracciare e stare con loro. Non ci posso credere di essere proprio io a scriverlo, ma non vedo l'ora di tornare a scuola.

Nikol

FAD, LEZIONI A DISTANZA E CORONAVIRUS

CLASSE COINVOLTA - CLASSE 1^ E SECONDARIA DI LAZZATE

DOCENTE REFERENTE: Silvia Aiani

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria da Coronavirus noi alunni abbiamo potuto proseguire le lezioni grazie alla FAD, ovvero, la formazione a distanza.

Ma, prima di parlarvi della mia esperienza, cos'è il Coronavirus e come possiamo starne alla larga?

Innanzitutto il Coronavirus o, come lo chiamano gli esperti, COVID-19, è un virus con un alto tasso di infettività e un basso tasso di mortalità. Si chiama così perché i suoi recettori, sono come delle spunte che assomigliano ad una corona. Per non infettarci, dobbiamo seguire delle regole che il governo ci ha imposto e solo rispettandole possiamo restare sani.

All'inizio di questa pandemia, la regola più importante è stata quella di restare a casa e uscire solo se strettamente necessario, questo è stato anche il motivo per cui siamo stati obbligati a fare delle video lezioni. I professori, di tutte le classi, hanno condiviso con noi un calendario ed un orario da rispettare per le lezioni, proprio come facevamo a scuola. La cosa più complicata? È stato capire cosa fare. In pratica bisognava andare su icvoltalazzate.edu.it, andare su famiglie e studenti e lì vi si apriva una finestra con su scritto "FAD ALUNNI" e bastava cliccarci sopra per accedere alla classe dei prof. divisa per materia. Poi se ci si voleva collegare a Meet, bisognava prestare attenzione all'orario, quindi, connettersi alla lezione cliccando su "CLICCA QUI PER LA VIDEOCONFERENZA CON MEET. A questo punto, iniziavano le lezioni con i professori e con i nostri compagni.

Le lezioni a distanza, secondo me, anche se alcune volte sono noiose, ci saranno utili per il futuro. Questo perché le potremmo riguardare sia nei primi giorni di scuola in classe a settembre sia sfruttarle in altri momenti difficili, come questo. Infatti, se dovesse scoppiare un'altra pandemia sapremmo già cosa fare e potremmo usare questo metodo anche per risolvere un pochino il problema dell'inquinamento stando a casa durante il periodo invernale, per non usare le auto e andando a scuola durante il periodo estivo, così da poter raggiungere la scuola con le bici che sono poco inquinanti. La stessa cosa potrebbe valere anche per chi può fare il lavoro a casa. Certamente queste cose potrebbero o non potrebbero accadere ma comunque, per adesso, dobbiamo stare a casa anche se è noioso. Ma se ci pensiamo anche a casa possiamo fare tante cose come: delle gare di cucina con i nostri fratelli, ricreare un rapporto con i nostri parenti lontani, giocare, leggere e anche scollegarsi dai videogiochi o dai cellulari. Anche se guardando fuori dalla finestra mi manca divertirmi all'aria aperta, fare gli allenamenti di calcio o semplicemente ritrovarmi con gli amici, so che dobbiamo stare a casa poiché più stiamo a casa, più i contagiati e i morti diminuiranno e la quarantena finirà facendoci ritornare alla normalità.

Dario

GIORNATA DELLA TERRA, LA LEZIONE DEGLI INDIGENI: AMARLA, NON SOLO USARLA!

CLASSE COINVOLTA - 3^ C SECONDARIA DI LAZZATE

DOCENTE REFERENTE: Laura Pietrasanta

I paradosso degli indigeni: custodi della biodiversità scacciati dalle riserve naturali.

I *popoli indigeni e tribali rappresentano il 5% della popolazione mondiale, ma subiscono ovunque ingiustizie legali, economiche, culturali. In nome della conservazione sono spesso addirittura scacciati da quei paradisi naturali con cui sono stati in armonia per millenni.*

La grande foresta amazzonica, polmone del mondo, copre quasi il 45% del continente sudamericano. Oltre alle specie animali e vegetali, ad essere in pericolo sono anche le popolazioni umane, in particolare quelle indigene, che da millenni vivono in armonia con la natura. In Amazzonia vivono quasi tre milioni di indigeni, appartenenti a circa 400 popolazioni diverse, 137 delle quali vivono isolate e non sono mai state contattate. I popoli indigeni rappresentano il 5% della popolazione mondiale, 370 milioni di persone, ma, come ha sottolineato recentemente papa Francesco, “si prendono cura del 22% della superficie terrestre”: sulle banchise dell'Artico, sugli altipiani Africani, nelle giungle asiatiche o, appunto nella regione amazzonica. Il sinodo dei vescovi del prossimo ottobre sarà dedicato proprio a quest'area del pianeta dove le economie, le culture e la sopravvivenza stessa delle popolazioni originarie sono minacciate in vario modo.

CUSTODI

In tutto il mondo i popoli tribali difendono i loro territori dagli esterni, e si considerano custodi della terra per le generazioni future. Nelle loro mani si trovano gran parte delle aree di conservazione più importanti al mondo.

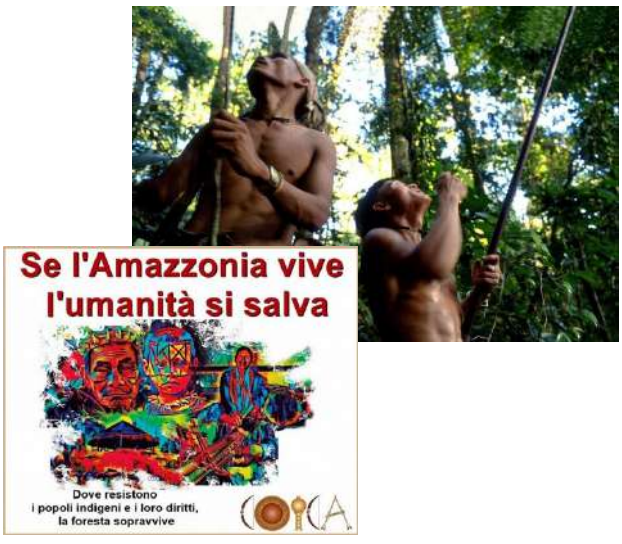
CUSTODI DELLE FORESTE

Lei respira, anche se non te ne accorgi, dice Davi Kopenawa Yanomami a proposito della casa del suo popolo, nel cuore dell’Amazzonia brasiliana. I popoli tribali hanno vissuto in equilibrio con le loro foreste per millenni. Ne sono i custodi originari – e ancora oggi i migliori.

I SENTINELESI

I Sentinelesi sono una tribù incontattata che vive sull’isola di North Sentinel, nelle isole indiane delle Andamane. Rifiutano con forza ogni contatto con l’esterno.È di fondamentale importanza che il loro desiderio di rimanere incontattati venga rispettato in caso contrario, l’intera tribù potrebbe essere spazzata via da malattie verso cui non ha difese immunitarie. Quando il contatto è stato imposto ad altre tribù delle Andamane infatti, l’impatto è stato devastante. A seguito di una campagna condotta da Survival e da alcune organizzazioni locali, il governo indiano ha abbandonato i piani per contattare i Sentinelesi. I Sentinelesi sono la tribù più isolata del mondo e hanno catturato l’immaginario di milioni di persone in tutto il mondo. Vivono nella loro piccola isola chiamata North Sentinel, grande all’incirca quanto Manhattan. Continuano a resistere a qualunque contatto con gli esterni e attaccano chiunque si avvicini. I Sentinelesi cacciano e raccolgono nella foresta, e pescano nelle acque costiere. Diversamente dalla vicina tribù degli Jarawa, costruiscono imbarcazioni: si tratta di canoe a bilanciere molto strette, descritte come “troppo strette per contenere due piedi.” Possono essere usate solo in acque poco profonde perché devono essere guidate e spinte usando un palo, come una zattera.

Christian



IL DECAMERON RISCRITTO DALLA 2^ A

CLASSE COINVOLTA - 2^ A SECONDARIA DI LAZZATE

DOCENTE REFERENTE: Irene Zucca

Cari lettori, con la classe 2°A abbiamo studiato Boccaccio e, nel primo quadrimestre, abbiamo letto qualche novella del Decameron. È passato qualche mese e mai avremmo immaginato di ritrovarci isolati a causa di un'epidemia, proprio come era capitato ai giovani protagonisti del Decameron nel 1348! Per fortuna la tecnoligia ci ha aiutato e, anche se distanti, abbiamo cercato, ormai esperti di novellistica, di riprodurre la stessa situazione di quella magica cornice di tanti secoli fa. Ne è venuto fuori un'interessante raccolta che noi abbiamo chiamato: IL DECAMERON DELLA 2°A, per ragioni di spazio abbiamo pubblicato solo una novella, ma il resto lo potete trovare su "Risorse didattiche" nel sito di classe...buona lettura.

RAPINA IN CROCIERA.

C'era una volta, a New York, un temuto rapinatore conosciuto come Lampo, questo nome gli era stato dato dai giornalisti perché era ricercato dalla polizia da più di dieci anni. Un giorno venne ingaggiato per fare una rapina da un uomo, Lucas, che voleva derubare il fratello miliardario, Mr. Stone. Mr. Stone disegnava auto da corsa ed aveva appena finito il suo ultimo progetto per una bellissima e potentissima auto, doveva consegnarlo ad una ditta che avrebbe costruito la macchina. Mr. Stone non prendeva aerei perché aveva paura di volare, per questo si imbarcò su una nave che lo avrebbe portato in Italia per incontrare il costruttore. Lampo si fece assumere come cameriere sulla nave e, localizzato Mr. Stone, il primo giorno di viaggio osservò le sue abitudini, notò che non lasciava mai la sua borsa. Allora a Lampo venne un'idea geniale: la sera, all'ora di cena, servì la cena al signor Stone e, mentre gli chiedeva cosa volesse mangiare gli rubò la borsa e se la portò nella sua stanza; dopo ritornò al ristorante e fece finta di niente. La notte il rapinatore guardò cosa c'era dentro la borsa ma non trovò nulla, quindi, senza farsi vedere, gliela lasciò davanti alla porta della sua camera. Il giorno dopo, Mr. Stone, che si era accorto dell'accaduto, notò un bottone sul pavimento davanti alla sua camera, e ricordò di aver visto questo bottone sulle giacche dei camerieri e lo comunicò al capitano della nave. Lampo, che era nei paraggi, sentì la conversazione tra Mr. Stone e il capitano Thor; decise quindi di rubare nella camera di un inserviente la divisa. Abbandonò il vestito da cameriere e finse di essere un membro dell'equipaggio. Il giorno dopo Lampo, quando Mr. Stone gli passò vicino, intravide nella sua giacchetta il disegno arrotolato sigillato con una spilla a forma del cerchione di un auto... Era il progetto! Ora doveva studiare un piano per appropriarsi del disegno. Gli venne un'idea! Chiamò il miliardario e gli disse che gli doveva parlare di affari in privato; Stone si accorse troppo tardi che era una trappola, così Lampo gli puntò una pistola alla nuca e Mr. Stone gli chiese: "Chi sei, cosa vuoi!?" e Lampo gli rispose: "Sono il temuto Lampo caro Signor Stone, e sono qui per il progetto se non ti dispiace!", gli tappò la bocca col nastro adesivo prima che riuscisse a dire qualcosa.

Purtroppo i guai per Stone non erano ancora finiti, infatti Lampo gli disse: "Ehi, guarda chi sta arrivando! Ahahah!" e Stone si ritrovò davanti la faccia di suo fratello che gli prese il progetto dalla camicia, poi Lampo e Lucas se ne andarono. Mentre fuggivano Lampo sparò in testa a Stone perché non li denunciasse. Stone morì. Lucas si imbestialì e piombò addosso a Lampo, non odiava il fratello a tal punto di ucciderlo; Lampo iniziò a urlare facendo finta di essere aggredito. Arrivarono di corsa i membri dell'equipaggio ad arrestare Lucas. Il rapinatore dichiarò che Lucas aveva anche ucciso Mr. Stone ed aveva lasciato il corpo era nella stiva. Questo trambusto diede tempo a Lampo di scappare utilizzando una scialuppa di salvataggio. Nessuno seppe mai dove si fosse rifugiato.

WE WILL NEVER FORGET

CLASSI COINVOLTE - 2^ D SECONDARIA DI LAZZATE

DOCENTE REFERENTE: Anita Cerliani

This was undoubtedly a period we won't easily forget. The impossibility to meet each other, to walk in the street and to do the normal things of our lives has affected everybody: children, younglings, teenagers, grown-ups and old people. Certainly we have experienced, as people working in the school, unprecedented months of e-learning. They were challenging and compelling, but they made us strong. Yes, but what about our dear students? How have they seen this brand new way of dealing with the school subjects? I've asked some of my students to write some thoughts about this topic, and these are their opinions.

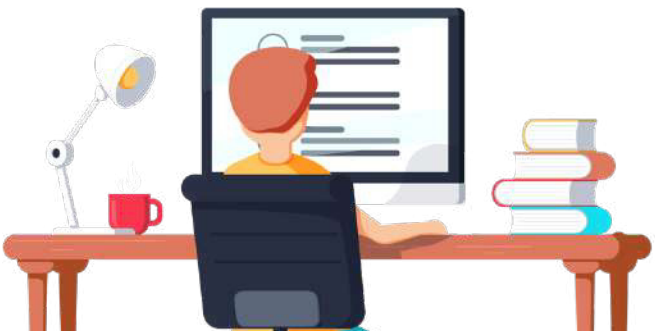
THOMAS*: I don't like this method, because if you have the sofa in front of you, you may want to sleep. But I must admit that it is easier to do the lessons and the homework at home.*

SAMUELE: *What I think about the distance e-teaching: it is beautiful but I want too see my friends, in the reality, not through a screen or a camera. I like that there are not so many homework, but everyday I do not have anything to do, except from school work.*

ELISA: *At the beginning of this Covid-19 pandemic, nobody knew the correct way to deal with this new virus. There were students without the necessary tools to participate in e-learning lessons and so we tried to help each other. In spite of everything and in particular of the forced self-isolation, we remained united. This is the most important thing. I missed the physical presence of my classmate, the complicity of their looks and their funny ways of behaving very much.*

ISABEL: *I think this period has helped us reflect on all the beautiful things we usually do, which we only notice when they are taken away from us.*

These are the keywords: sofa, technology, help, absence and importance of little things. Don't we agree with these ideas? I'm sure everybody would share these keywords, and I think that our teens, together with their teachers, parents, tutors and relatives made a great effort to stay strong and brave and challenge this weird 2020.



SABORES DE ESPAÑA

CLASSI COINVOLTE – TUTTE LE CLASSI 2^ - SECONDARIA DI LAZZATE

DOCENTE REFERENTE: Galimberti Federica

Este año hemos estudiado la gastronomía española y las recetas típicas.
Pero lo que nos ha divertido mucho, ha sido la realización de las recetas.
Nos hemos divididos en grupo de 4 o 5 estudiantes, hemos buscado informaciones (los ingredientes, la historia, la tradición) sobre el plato que la profe nos ha propuesto y lo hemos cocinado, creando un vídeo.
Las recetas eran: el gazpacho Andaluz, la tarta de Santiago, los churros con chocolate, la crema catalana, la paella, la Sangría
Algunas recetas han salido muy bien, otras eran un poquito difíciles...
pero lo que es importante es que hemos experimentado algo nuevo y que hemos aprendido a trabajar juntos.
Porque la comida es también vida...¿no?
¡Buen Provecho a todos!

LA MUSICA UNISCE LA SCUOLA

CLASSI COINVOLTE - 2^ E 3^ SECONDARIA DI LAZZATE

DOCENTI REFERENTI: Papa, Notaro, Melillo, Preatoni, Serinelli, Talamo e Rossi

Durante il periodo della didattica a distanza, la musica non si è mai fermata all'IC "A.VOLTA" di Lazzate. Tra i ragazzi c'è sempre stato un grande entusiasmo nel suonare i loro strumenti e, farlo a distanza, non ha spaventato nessuno. Proprio con questo spirito, gli alunni dell'indirizzo musicale del nostro istituto, in particolare quelli delle classi seconde con l'esecuzione del brano "Havana" e delle classi terze con il brano "A Ovest di Eden" hanno partecipato alla XXXI rassegna, "***LA MUSICA UNISCE LA SCUOLA***" pubblicata sulla piattaforma INDIRE e successivamente alla rassegna "***BRIANZAINMUSICA"*** promossa dalla Rete delle scuole ad indirizzo musicale di MB, nell'ambito delle celebrazioni della **Settimana Nazionale della Musica**. Le performance sono state, in un primo momento, registrate singolarmente e, in quei momenti, ognuno ha dato il massimo di sè fino a raggiungere la maggior perfezione. In un secondo momento, le performance sono state riunite dai docenti in un unico filmato e hanno dato vita ad una armoniosa esecuzione, la quale, si unisce alle migliaia pervenute da altre scuole italiane.

Anche durante la "Didattica a Distanza" i ragazzi hanno saputo esprimersi al meglio delle loro possibilità e con gli strumenti e le modalità che, la particolare situazione, ha consentito loro di utilizzare. Nonostante la lontananza gli uni dagli altri, l'esperienza vissuta, è riuscita ad avvicinarli, facendogli vivere emozioni indimenticabili, come alcune frasi scritte e riportate nei video possono ben testimoniare.

Le performance sono state, in un primo momento, registrate singolarmente e, in quei momenti, ognuno di voi ha dato il massimo di sè fino a raggiungere la maggior perfezione. In un secondo momento, le performance sono state riunite in un unico filmato che ha dato vita ad una armoniosa esecuzione, la quale, si unisce alle migliaia pervenute da altre scuole italiane, per celebrare la **Settimana Nazionale della Musica** e raccolte dall'INDIRE in una rassegna dal titolo "***La musica unisce la scuola***" e, dalla Rete delle scuole ad indirizzo musicale di MB, sul proprio sito ***Brianzainmusica***.

I video dei nostri ragazzi, potranno essere visualizzati in maniera semplice accedendo ai seguenti link:

http://lamusicaunisce.indire.it/

http://brianzainmusica.it/eventi/rassegna2020/

Questa esperienza interessante, ha offerto l'opportunità di stimolare la creatività degli allievi, aumentando la loro capacità di superare le difficoltà intrinseche al lavoro a distanza. I ragazzi sono riusciti, infatti, a produrre in autonomia ogni "mattoncino" di questo video concerto. Anche durante la "Didattica a Distanza" i ragazzi hanno saputo esprimersi al meglio delle loro possibilità e con gli strumenti e le modalità che, la particolare situazione, ha consentito loro di utilizzare. Nonostante la lontananza gli uni dagli altri, l'esperienza vissuta, è riuscita ad avvicinarli, facendogli vivere emozioni indimenticabili, come alcune frasi scritte e riportate nei video possono ben testimoniare.

Nelle parole di alcuni di loro le impressioni di questa esperienza…

"Ciao, mi chiamo Davide e suono le percussioni da tre anni. Durante questo periodo di quarantena mi è stato chiesto dai miei insegnati di registrare la mia parte e inviarla ai prof. Io all'inizio sono finito nel panico perché il mio strumento erano le maracas, ma sono riuscito a costruirle; una volta fatto ciò mi sono vestito adeguatamente, ho posizionato la telecamera in modo da avere un possibile sfondo bianco e così, sono riuscito a inviare il video al mio professore".

Davide - 3 E

"Mi sono trovato un po' in difficoltà non avendo le direttive come dal vivo, mi è stato difficile trovare il mio punto di ingresso, perché ci tenevo a farlo bene. Comunque mi sono divertito e non vedo l'ora di vedere il risultato".

Thomas - 3 E

"Fare il video per il concerto a distanza è stata una nuova esperienza perché non lo avevo mai fatto prima. È stato abbastanza difficile realizzare ogni singolo video e, il montaggio finale di tutti i filmati ma credo che, comunque, il risultato finale sia stato eccellente. Non avrei mai pensato di fare un concerto a casa, assieme a tutti i miei compagni ma, a causa di questa situazione difficile, tutto poteva succedere".

Chiara - 3 E

VIDEOGIOCHI: FUTURO E PASSIONE…

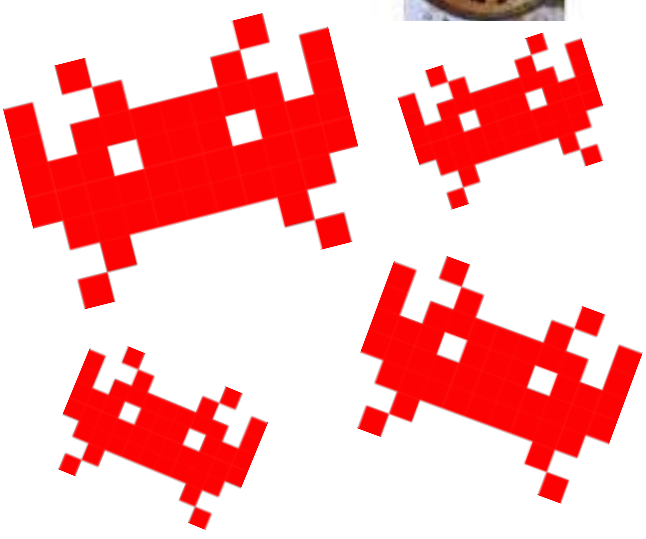
DOCENTE REFERENTE: Massimo Mascara

Per molti giovani, i videogames sono una vera passione, tanche che lavorare in questo settore sta diventando un sogno da realizzare. Anche per D. M. alunno della 2^ A, il mondo dei videogiochi ha ormai preso il sopravvento e la sua ambizione è proprio quella di diventare un Game Designer, Game Programmer e Artist & Animators.

Grazie alla sua creatività, D. M. è riuscito a realizzare interamente con il suo pc un videogioco tutto suo, utilizzando applicazioni e programmi che un solo Game Programmer riesce ad utilizzare.

Le passioni non finiscono qui… D. M. è anche un pasticciere provetto e si è messo alla prova (con video tutorial annesso) nell'idealizzazione e nella creazione di un dolce fatto in case.

Ecco a voi alcuni dei protagonisti dei videogiochi, personaggi del libro: "il giro del mondo in 80 giorni" e del dolce fatto in casa.



LABORATORIO DELLE IDEE

CLASSI COINVOLTE – 1^, 2^ E 3^ SECONDARIA DI LAZZATE

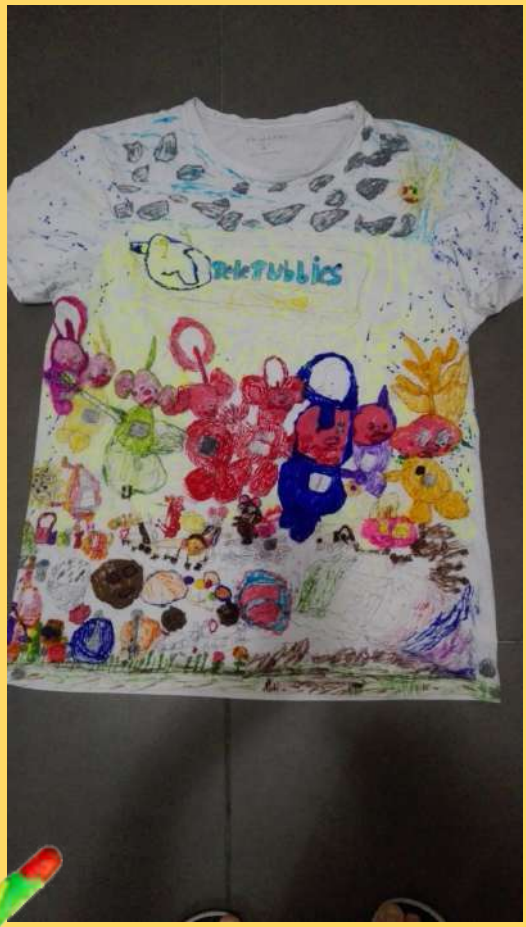
DOCENTE REFERENTi: Laura Panu, Giuseppe Talamo, Massimo Mascara, Giuseppe Armocida, Ilaria Tanzi, Francesco Galatà, Felice Nappi

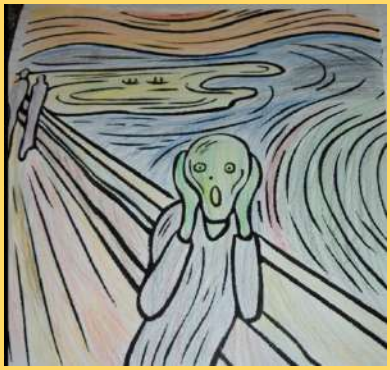
Il tempo passato a casa è stato un po' complicato e noioso, ma i miei prof mi hanno aiutato tanto. Ho creato dei fumetti sui promessi sposi per facilitare i più piccoli a capire il romanzo.

Simon

La noia, la rabbia e la tristezza che ho provato durante la D.a.d

Laura





Da febbraio quando siamo tornati dall'Inghilterra sono cambiate molte cose, il Covid-19 ci ha cambiato il modo di vivere e il mondo scolastico, non mi sarei mai aspettato di non rientrare a scuola per quest'anno. Nonostante tutte le difficoltà ho capito che i professori si sono impegnati tantissimo per portare a termine quest'anno scolastico, grazie di tutto per essermi stati vicini.

Matteo

Durante la D.a.d Alessandro ha continuato a coltivare la sua passione..personalizzare capi di abbigliamento! Così da mettere una nota di colore in questo momento così triste

Alessandro

L'INCLUSIONE ALLA BASE DI TUTTO

CLASSE COINVOLTA - 1^ D SECONDARIA DI LAZZATE

DOCENTE REFERENTE: Francesco Galatà

L'inclusione di tutti gli alunni, è possibile quando il contesto pone attenzione al funzionamento di ogni singolo studente e applica strategie, metodologie, passione per dare la possibilità ad ogni singolo alunno di apprendere, di partecipare e di socializzare. In questa particolare pagina della storia e della scuola, il fattore contesto nella nostra comunità è stato importante. Famiglie e comunità scolastica hanno osservato i funzionamenti di tutti gli alunni, aumentando la collaborazione e la condivisione d'intenti, non solo per dare la possibilità di continuare ad apprendere, partecipare e socializzare ma anche per trasmettere serenità, momenti di normalità in un periodo in cui sono venuti a mancare i punti di riferimento, le routine quotidiane, le abitudini tanto importanti per gli adulti e fondamentali per i ragazzi nel loro percorso di crescita.

Alessandro I D

Il percorso educativo-didattico ha continuato a seguire la sua strada, rafforzando l'apprendimento laboratoriale e prendendo spunto dai punti di forza dei propri alunni. La realizzazione da parte degli alunni di mappe mentali, di fumetti, di presentazioni digitali, di esperimenti e di altri materiali concreti, affiancati alle lezioni sincrone e a scambi relazionali giornalieri, anche se a distanza, hanno permesso di ribaltare una situazione sfavorevole in un percorso che ha portato allo sviluppo di alcune competenze e al rispetto quotidiano di piccole ma importanti regole comportamentali.
Noi in quanto scuola abbiamo cercato di fare del nostro meglio, consapevoli che si può sempre migliorare. Saper di essere entrati nella casa dei nostri studenti ci rende consapevoli che gli enormi sforzi svolti dalle famiglie, in questo periodo complesso e nonostante situazioni fragili senza le quali tutto questo non sarebbe stato possibile, hanno piantato il loro seme, in attesa di raccogliere i frutti al più presto all'interno delle nostre scuole e delle nostre classi.

LETTERA DI UNA MAMMA SULLA D.A.D.

DOCENTI REFERENTI: Ilaria Tanzi, Giuseppe Armocida

Da quando tutto è stato chiuso ci è cambiata la vita e abbiamo passato diverse fasi, umori, emozioni, lavori, attività. Io vi scrivo pensando di interpretare Simone perché non posso sapere se lui confermerebbe il tutto… All'inizio è "caduto il mondo", gli è mancata la vita: la sua adorata scuola con tutti i rapporti, gli affetti che lo hanno fatto crescere bene in tutti i sensi. Per quello che ho potuto, ho cercato di mantenere la routine attraverso le schede didattiche e le videochiamate ma ci siamo accorti che non bastava.

Simone aveva bisogno di altro così, d'accordo con i professori Ilaria e Giuseppe e l'educatrice Roberta gli abbiamo 'rivoluzionato' le giornate. Per diverse settimane non abbiamo più 'frequentato' le videolezioni e, al mattino abbiamo iniziato un percorso di ginnastica/yoga/karate/respirazione e massaggi. Il pomeriggio, compiti. Ci siamo accorti che queste nuove abitudini portavano progressi impensati anche a livello didattico quindi io sono diventata 'le mani' dei suoi punti di riferimento emotivo, cioè i proff. e l'educatrice. Grazie al 'filo' che loro hanno saputo tenere con Simone, con le mille direzioni confuse e intricate dei suoi pensieri, hanno dipanato fino a formare un gomitolo 'quasi' ordinato che l'ha portato a riprendere la frequentazione delle videolezioni in modo più adeguato e competente.

Per questo motivo, ad oggi, Simone è presente solo in alcune lezioni, il suo impegno è tanto forte che alla fine è spossato. La sua motivazione è alta e in questi ultimi giorni si preoccupa di sapere se sarà promosso o bocciato. Naturalmente, come tutti, stiamo arrivando alla fine del *lockdown* e della scuola molto stanchi ma le relazioni umane nate all'interno dell'edificio scolastico in carne ed ossa, ci hanno dato e continuano a darci la forza per proseguire in questo percorso pazzesco. Cosa dire di questa esperienza, fino a pochi mesi fa inimmaginabile, anche se io ho avuto la fortuna di essere stata presente, a casa, con Simone: "i veri maestri sono quelli che ispirano l'alunno a dare il meglio di sé per scoprire una conoscenza che già possiede nella propria anima". Simone non vede l'ora di tornare a scuola e secondo me la DAD funziona grazie ai maestri capaci di dipanare tracce, fili, connessioni di ogni tipo relazionali emotive e informatiche.

GRAZIE PROFESSORI E GRAZIE EDUCATRICI.

L'ARTE COME FUGA ED ESPRESSIONE

DOCENTE REFERENTE: Rinaldo Ceppi

Ecco a voi alcuni dei lavori svolti durante la prima fase del lockdown: sensazioni, emozioni e percezioni rispetto al periodo contingente.

Riproduzione del crocifisso di Cimabue danneggiato dall'alluvione di Firenze nel 1966.

Riproduzione di un particolare di una vetrata gotica.

Riproduzione-reinterpretazione delle opere riferentisi ad artisti famosi…

RICICLARE PER FARE ARTE

DOCENTE REFERENTE:
Poletti Barbara

Appena la professoressa ci ha assegnato il lavoro abbiamo pensato subito a due personaggi di un video-gioco che possediamo: Crash Bandicoot. Dato che i personaggi sono delle vere e proprie maschere Maya è stato facile utilizzarle come ispirazione e nonostante il lavoro fosse sulle maschere africane alla professoressa l'idea è piaciuta e quindi abbiamo iniziato.

Come prima cosa bisognava procurarsi un fustino di un detersivo, nel nostro caso due.

Prima di rivestire la maschera abbiamo preparato dei pezzi di cartone per fare le parti in rilievo, le abbiamo incollate al fustino con il nastro biadesivo.

Subito dopo abbiamo inzuppato i pezzi di giornale in una miscela di colla vinilica e acqua; abbiamo ricoperto il fustino con tre strati di giornale e lasciato asciugare.

Il giorno dopo abbiamo passato la prima mano di colore (è stato difficile trovare la tonalità desiderata) e lasciato ancora ad asciugare per un giorno. Abbiamo prima passato le parti più piccole, così in caso di errore sarebbe stato più facile ricolorarle dato che era avanzata la tempera di quella tonalità.

Nei giorni successivi abbiamo passato altre mani di tempera e creato le piume e procurato le ossa (abbiamo mangiato le costine per ricavare queste ultime).

Per finire abbiamo assemblato tutto e passato un fissante trasparente per dare un effetto lucido alle maschere.

Laura e Alessandro 3^A

L'ARTE DEL MOSAICO

DOCENTE REFERENTE:
Felice Nappi

L'elabprato "Tavola Maiolica" è il frutto della fusione di due tecniche: il mosaico ed il collage.

Il lavoro è stato diviso in più fasi:

- La ricerca: mirata a esplorare i mosaici romani che si sono succeduti nel tempo: figurativi, con figure geometriche, arabeschi, in bianco e nero, fino a giungere ai mosaici di piccole dimensioni come il famoso "Cave Canem".
- L'Archiviazione, ossia la possibilità di ritrovare uno specifico ritaglio di carta che, a volte, può essere determinante. Questa è stata la fase di esplorazione di: giornali, riviste, e carta di ogni genere che poteva essere riciclata per questo utilizzo.
- La composizione. Durante questa fase, gli alunni sono stati invitati a realizzare una tavola di formato 24x24 cm da inserire su un cartoncino colorato 33x 48 cm con la tecnica del collage. In questa fase si è utilizzato il materiale ricercato e archiviato, seguendo principalmente due passaggi:
  1. La stesura del disegno eseguita a matita ed elaborata in modo fedele rispetto al mosaico scelto;
  2. La combinazione mirata di materiali effettuata sulla base di un personale processo di elaborazione.